

Columns - Rubriche

Questa sezione di Avocetta ospita resoconti e comunicazioni ufficiali delle attività del CISO, report della Commissione Ornitologica Italiana, aggiornamenti relativi allo stato dell'avifauna italiana, forum, recensioni, news ed altre comunicazioni non sottoposte a referaggio. I lettori che volessero proporre nuove rubriche sono invitati a contattare la Redazione.

Il fine ultimo delle rubriche è favorire lo scambio di informazioni tra il CISO e i soci, con particolare riferimento alle iniziative promosse dall'Associazione.

Commissione Ornitologica Italiana (COI) - Report 23

A CURA DI OTTAVIO JANNI¹ E GIANCARLO FRACASSO²

Nel 2001 il Comitato di Omologazione Italiano è divenuto un gruppo di lavoro del Centro Italiano Studi Ornitologici (CISO), si è dotato di nuove norme interne ed ha ampliato i propri campi di interesse, trasformandosi in Commissione Ornitologica Italiana con i seguenti compiti:

- 1) esaminare le segnalazioni di specie accidentali segnalate meno di 11 volte in Italia dopo il 1949;
- 2) esaminare le prime nidificazioni per l'Italia e quelle non più riscontrate dopo il 1949;
- 3) redigere e aggiornare periodicamente una lista nazionale degli uccelli italiani in accordo con lo standard europeo proposto dall'AERC, come indicato di seguito:

Categoria A - specie di origine apparentemente selvatica osservata almeno una volta dall'1.1.1950;

Categoria B - specie di origine apparentemente selvatica osservata almeno una volta tra il 1800 e il 1949;

Categoria C - specie introdotta dall'uomo o sfuggita alla cattività che ha costituito una popolazione nidificante autosufficiente, come pure gli uccelli che provengono da questo tipo di popolazione;

Categoria D - specie per la quale l'origine selvatica è possibile ma non certa, oppure che, per diverse ragioni, non può essere inserita in un'altra categoria;

Categoria E - specie sfuggita alla cattività.

COMPOSIZIONE

L'organico della Commissione è composto da un numero di persone compreso tra dieci e venti. La composizione dei membri della Commissione cerca di soddisfare criteri di

competenza ornitologica, di rappresentanza geografica e di rappresentanza delle redazioni delle riviste ornitologiche italiane.

La Commissione stessa propone nuovi membri e chiede o riceve le dimissioni di quelli in carica. Ogni modifica viene sottoposta al giudizio del Comitato Scientifico del CISO.

Non viene fissato un limite massimo di permanenza nella Commissione. Si auspica però un ricambio dei membri, compatibilmente con la reale offerta di altre persone qualificate e disponibili nel panorama ornitologico italiano. L'organico attuale è stato approvato dal Comitato Scientifico del CISO. L'unica carica prevista all'interno della COI è quella di segretario. Il numero di segretari può variare a seconda delle esigenze.

La Commissione, in seguito alle variazioni nell'organico presentate ed approvate nel corso della riunione a cui questo report fa riferimento, o immediatamente dopo, risulta attualmente composta dai seguenti membri: E. Arcamone, N. Baccetti, F. Barbagli, G. Boano, P. Brichetti, G. Fracasso (Segreteria), O. Janni (Segreteria), K. Kravos, S. Laurenti, A. Magnani, O. Niederfriniger, S. Nissardi, M. Passarella, P. Pedrini e L. Vanni.

PRESENTAZIONE DELLE SEGNALEZIONI

Le segnalazioni devono essere sottoposte al giudizio della Commissione utilizzando tassativamente l'apposita scheda compilata con un word processor (MsWord o compatibile, in formato .doc o .rtf, ma non .pdf) e allegando la documentazione d'appoggio (fotografie, video, registrazioni ecc.) possibilmente su supporto informatico (CD-ROM,

DVD ecc.) o, eventualmente come stampe a colori o duplicati di diapositive; tutto il materiale verrà esaminato e conservato nell'archivio COI. Le osservazioni che non pervengono su tali schede verranno sospese e verrà richiesto agli osservatori di compilare il modello che potranno scaricare dal sito web del CISO www.ciso-coi.org. Le segnalazioni vanno inviate esclusivamente a: Ottavio Janni (formato elettronico) e Giancarlo Fracasso (eventuale formato cartaceo).

I resoconti dell'attività della COI sono attualmente pubblicati su Avocetta, periodico del CISO, e sul suo sito web.

METODI DI GIUDIZIO

Il materiale di ciascuna segnalazione viene inviato a tutti i membri della Commissione, i quali possono inviare commenti ed osservazioni. A cinque membri viene richiesto di compilare in maniera indipendente un'apposita scheda di giudizio, che deve essere inviata alla segreteria prima della riunione e che rimarrà agli atti. La scelta di queste persone è fatta in base alle competenze specifiche. Senza i cinque giudizi scritti la segnalazione non può essere valutata in occasione della riunione. Il giudizio finale sulla segnalazione viene raggiunto in tale sede per votazione. Per accettare una segnalazione non devono esserci più di due voti contrari. La Commissione si potrà avvalere della collaborazione di consulenti esterni, esperti su gruppi critici o su particolari problematiche.

Per l'accettazione di una specie nuova per l'avifauna italiana viene richiesta una documentazione esauriente (comprendente anche immagini fotografiche, video o registrazioni sonore) che permetta la determinazione specifica del soggetto e preferibilmente l'individuazione di elementi dello sfondo coerenti con la località o con l'ambiente (ad esempio la presenza di caratterizzanti elementi paesaggistici o vegetazionali).

Per soggetti trovati morti o abbattuti devono essere rese disponibili le spoglie. Non si accetta di esaminare esemplari già preparati se non provenienti da collezioni storiche o comunque di provata attendibilità scientifica. In assenza degli elementi richiesti le segnalazioni vengono temporaneamente sospese in attesa di ulteriore materiale documentativo o di approfondimenti da parte della Commissione stessa o di esperti esterni.

Per verificare il numero di segnalazioni attualmente noto per l'Italia si consiglia di consultare la "Lista CISO-COI degli Uccelli italiani - Parte prima: liste A, B e C" inserita nel sito Internet del CISO; le segnalazioni da sottoporre alla COI sono quelle indicate come A30 e B30.

NUOVE LISTE COI

LISTA 1 - segnalazioni convalidate (*soggetti di origine selvatica certa*).

Lista 1A: *accettate sulla base di una documentazione completa e inequivocabile.*

Specie determinabili con certezza in base ad almeno uno dei seguenti elementi: specie inconfondibili dal punto di vista morfologico; specie di non facile identificazione osservate a distanza molto ravvicinata per un adeguato lasso di tempo; conferma della determinazione da parte di altri osservatori che hanno formulato segnalazioni indipendenti; supporto documentario (es. fotografia, filmato) da cui si possano anche riconoscere particolari dell'ambiente o del paesaggio; esemplari catturati per inanellamento scientifico; esemplari trovati morti o cacciati di cui sia disponibile il corpo o parti di esso; soggetti debilitati recapitati a centri di recupero ufficialmente riconosciuti e operanti con rigore scientifico.

Lista 1B: *accettate sulla base di una documentazione sufficiente a permettere la corretta determinazione.*

Segnalazioni supportate da descrizione concisa ma essenziale, fatte per un breve lasso di tempo e/o a distanza critica; il supporto documentario può mancare o essere di scarsa qualità. Esperienza e affidabilità dell'osservatore sono elementi di cui si tiene sempre conto.

Lista 1C: *accettate solo a livello generico.*

Sono accettate a livello indeterminato, sulla base di una documentazione completa ma non sufficiente per il riconoscimento specifico certo. Si tratta di segnalazioni riguardanti specie che sono particolarmente difficili da separare da altre simili. Le segnalazioni che ricadono in quest'ultima lista possono essere riviste successivamente, sia alla luce di nuove conoscenze sia in base al quadro fenologico evidenziato.

LISTA 2 - segnalazioni convalidate ma non omologate (*soggetti di origine selvatica dubbia*) **in attesa di disporre di un inquadramento delle specie più generale.**

Si tratta di specie correttamente determinate, ma non omologate, per le quali esistono dubbi sulla reale provenienza selvatica. Queste segnalazioni possono essere momentaneamente accantonate in attesa di poter disporre di un numero sufficiente a delinearne il pattern di distribuzione, oppure di verificare eventuali modificazioni dello status fenologico della specie a livello europeo e/o mediterraneo, o di raccogliere ulteriori informazioni. La lista è quindi aperta e la valutazione complessiva potrà fornire

elementi utili anche per l'attribuzione specifica della Categoria AERC.

Lista 2A: accettate sulla base di una documentazione completa e inequivocabile

Lista 2B: accettate sulla base di una documentazione sufficiente a permettere la corretta determinazione

Lista 2C: accettate solo a livello generico (da menzionare nel report ed eventualmente da riprendere in considerazione)

LISTA 3 - segnalazioni convalidate ma non omologate (soggetti di origine domestica certa)

Riguardano soggetti correttamente determinati, ma non omologati, per i quali esiste la certezza o un'elevatissima probabilità che siano sfuggiti alla cattività.

Lista 3A: accettate sulla base di una documentazione completa e inequivocabile

Lista 3B: accettate sulla base di una documentazione sufficiente a permettere la corretta determinazione

Lista 3C: accettate solo a livello generico (da menzionare nel report ed eventualmente da riprendere in considerazione)

LISTA 4 - segnalazioni sospese per ulteriori approfondimenti

Si tratta di segnalazioni particolarmente problematiche, in genere riguardanti soggetti di origine selvatica certa, per le quali si ritiene opportuno sospendere il parere in attesa di ulteriori sviluppi.

Lista 4A: sospesa in attesa di ottenere il parere qualificato di specialisti (italiani o stranieri) o di ulteriori approfondimenti da richiedere all'AERC

Lista 4B: sospesa in attesa di ulteriore documentazione da richiedere al segnalatore

Lista 4C: sospesa in attesa di eventuali sviluppi futuri (quali l'individuazione di più accurati criteri d'identificazione, nuove indagini tassonomiche, eventuali segnalazioni in altri Paesi vicini, loro valutazione da parte delle rispettive Commissioni Ornitologiche, dell'AERC o, più in generale, della comunità scientifica ecc.)

LISTA 5 - segnalazioni non convalidate

Si tratta di segnalazioni non accettate per almeno uno dei seguenti motivi:

Lista 5A: non convalidata per documentazione scarsa o insufficiente per escludere specie simili.

Lista 5B: non convalidata per determinazione inesatta.

Lista 5C: esemplare rinvenuto già preparato (con l'eccezione dei risultati di studi su collezioni storiche).

Lista 5D: documentazione contrastante con le dichiarazioni del segnalatore.

Vengono qui di seguito elencati tutti i report della COI, inizialmente apparsi sulla *Rivista italiana di Ornitologia* ed ora pubblicati su *Avocetta*, periodico del CISO:

Riv. ital. Orn.: (1) 1982, 52: 205-206; (2) 1983, 53: 194-195; (3) 1985, 55: 186-187; (4) 1986, 56: 245-246; (5) 1987, 57: 243-246; (6) 1989, 59: 269-272; (7) 1992, 62: 41-43; (8) 1993, 63: 193-198; (9) 1995, 65: 63-68; (10) 1995, 65: 147-149; (11) 1996, 66: 171-174; (12) 1997, 67: 189-192; (13) 1998, 68: 205-208; (14) 1999, 69: 211-214.

Avocetta: (15) 2002, 26: 117-121; (16) 2003, 27: 207-210; (17) 2004, 28: 41-44; (18) 2004 28: 97-102; (19) 2005 29: 93-97; (20) 2007 31: 75-79; (21) 2008, 32: 82-86; (22) 2009, 33: 117-146.

SEGNALAZIONI

La Commissione Ornitologica Italiana si è riunita il 16 Marzo 2010 presso l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale. Erano presenti: E. Arcamone, N. Baccetti, F. Barbagli, P. Bricchetti, G. Fracasso (Segreteria), O. Janni (Segreteria), S. Nissardi, M. Passarella, L. Vanni. Assenti giustificati: G. Boano, K. Kravos, S. Laurenti, A. Magnani, O. Niederfriniger, P. Pedrini.

SEGNALAZIONI OMOLOGATE (LISTA COI 1A)

Oca zamperosee *Anser brachyrhynchus*

• Staranzano (GO), 22.11.2008 - 25.02.2009. Segnal. Silvano Candotto

Sette precedenti segnalazioni ritenute valide (sei post 1949).

Pellicano riccio *Pelecanus crispus*

• Staranzano (GO), 15.05.2009. Segnal. Silvano Candotto

- Marano Lagunare (UD), 30.06.2009. Segnal. Glauco Vicario, Angelo Formentin

Nove precedenti segnalazioni ritenute valide (quattro post 1949).

Da un'attenta valutazione della documentazione fotografica, è stato possibile determinare che le segnalazioni si riferiscono a due individui diversi.

Nibbio bianco *Elanus caeruleus*

- Bolzano, 28.03.2009 - 06.04.2009. Segnal. Giampiero Favero *et al.*

Quattro precedenti segnalazioni ritenute valide (tre post 1949).

Falcone della Barberia *Falco pelegrinoides*

- Individuo juv., Genova Prà (GE), 27.05.2002. Segnal. Enrico Borgo

Una precedente segnalazione ritenuta valida (nessuna post 1949). Individuo trovato agonizzante il 27.05.2002, successivamente deceduto e consegnato al Museo Civico di Storia Naturale "G. Doria".

Pollo sultano di Allen *Porphyrio alleni*

- Loc. Contrada Imbriacola, Lampedusa (AG), 13.04.2009. Segnal. Michele Viganò

Sette precedenti segnalazioni ritenute valide (tre post 1949). Individuo trovato morto. Non è possibile risalire alla data di morte, ma febbraio è il mese con il più alto numero di segnalazioni di questa specie nel Mediterraneo e in Europa.

Prispolone indiano *Anthus hodgsoni*

- Isola di Zannone (LT), 02.05.2009. Segnal. Rosario Balestrieri, Massimiliano Sacchi

Due precedenti segnalazioni italiane (tutte post 1949).

Spioncello marino *Anthus petrosus*

- Viareggio (LU), 10.10.2009. Segnal. Roberto Lerco
- Bocca d'Arno, Pisa, 12.12.2009 - 30.01.2010. Segnal. Brian Perroud

Nove precedenti segnalazioni ritenute valide (sei post 1949). Da un'attenta valutazione della documentazione fotografica, è stato possibile determinare che le segnalazioni si riferiscono a due individui diversi.

Codirosso algerino *Phoenicurus moussieri*

- Loc. Scalo Vecchio, Linosa, Is. Pelagie (AG), 24-29.10.2009. Segnal. Guido Prola, Andrea Corso *et al.*

Cinque precedenti segnalazioni ritenute valide (quattro post 1949). Si tratta della quinta segnalazione per le isole Pelagie; come già suggerito nel report dell'anno scorso,

questa specie è probabilmente regolare o quasi a Lampedusa e Linosa.

Codazzurro *Tarsiger cyanurus*

- Maschio adulto catturato e inanellato, Ortazzo (RA), 30.10.2009. Segnal. Ariele Magnani

Dieci precedenti segnalazioni ritenute valide (nove post 1949); essendo questa la decima post 1949, le successive segnalazioni non saranno più esaminate dalla COI.

Cannaiola di Blyth *Acrocephalus dumetorum*

- Individuo immaturo catturato e inanellato, Loc. Laghetti degli Alfieri, Fondi (LT), 16.09.2007. Segnal. Massimiliano Sacchi *et al.*

Tre precedenti segnalazioni ritenute valide (tutte post 1949).

Canapino pallido orientale *Hippolais pallida*

- Pisticci (MT), 17.05.2009. Segnal. Egidio Fulco

Ci risultano almeno 29 segnalazioni precedenti di Canapino pallido. Tuttavia, per quanto riguarda le 24 segnalazioni successive al 1949, nella maggior parte di esse non si è tenuto conto delle due possibili forme, "orientale" ed "occidentale", solo in tempi relativamente recenti rivalutate come specie a sé stanti (rispettivamente *H. pallida* e *H. opaca*) e più accuratamente descritte per quanto riguarda i caratteri discriminanti; in non pochi casi, le descrizioni pubblicate o le documentazioni disponibili sono incomplete, se non del tutto assenti; solo tre segnalazioni sono state in precedenza esaminate dalla COI, tutte attribuite alla specie orientale (*H. pallida*), come pure lo sono state originariamente le cinque "storiche" (pre 1900).

Pertanto, questa Commissione sta attualmente cercando di far luce sull'effettivo numero di comparse italiane di entrambe le specie, per cui sollecita comunque l'invio di una documentazione esaustiva - preferibilmente con foto/video/registrazioni sonore - per tutte le segnalazioni (avvistamenti o catture per inanellamento), anche passate, sia di Canapino pallido orientale, sia di Canapino pallido s. l. (come pure, ovviamente di Canapino pallido occidentale, v. sotto).

Canapino pallido occidentale *Hippolais opaca*

- Loc. Mannarazza, Linosa, Is. Pelagie (AG), 13.04.2009. Segnal. Andrea Corso, Ottavio Janni, Igor Maiorano
- Prima segnalazione italiana.

Luì scuro *Phylloscopus fuscatu*

- Roma, 12.11.2004. Segnal. Giuseppe Landucci

Cinque precedenti segnalazioni ritenute valide (tutte post 1949).

Lui di Hume *Phylloscopus humei*

- Monza (MB), 20.11.2009 - 21.12.2009. Segnal. Marco Casati et al.
- Lido di Venezia (VE), 05-13.12.2009. Segnal. Stefano Castelli et al.
- Roseto degli Abruzzi (TE), 01-12.01.2010. Segnal. Giuseppe di Lieto et al.
- Palazzolo sull'Oglio (BS), 19.01.2010 - 13.02.2010. Segnal. Francesco Sottile et al.

Sette precedenti segnalazioni ritenute valide (tutte post 1949); essendo quella di Palazzolo sull'Oglio l'undicesima italiana post 1949, le eventuali successive segnalazioni non saranno più esaminate dalla COI.

Tutti gli individui sono stati documentati con foto e registrazioni sonore. Queste ultime in particolare sono state fondamentali per poter arrivare ad un'identificazione certa, data la possibilità di confusione con il Lui forestiero (*Phylloscopus inornatus*).

Averla del deserto *Lanius [meridionalis] elegans*

- Loc. Mannarazza, Linosa, Is. Pelagie (AG), 19.03.2008. Segnal. Michele Viganò, Silvio Davison, Lucio Marniscalco
- Lampedusa, Is. Pelagie (AG), 30.10.2008 - 03.11.2009. Segnal. Andrea Corso, Ottavio Janni
- Penisola Magnisi, Priolo Gargallo (SR), 03.10.2009 - 29.01.2010. Segnal. Andrea Corso et al.

Prime tre segnalazioni italiane post 1949 (una pre 1900 attribuita ad *algeriensis*) riferibili al gruppo *elegans*. In considerazione della posizione sistematica ancora dibattuta ed attualmente in evoluzione, sono state discusse tre segnalazioni di taxa nordafricani (*algeriensis* - *elegans*), per il momento considerati per lo più sottospecie di *Lanius meridionalis* o anche di *L. excubitor* (Svensson et al. 2009) ma recentemente ritenute come forme di una possibile specie a sé stante, *L. elegans*, con conseguente "riduzione" di *L. meridionalis* a specie monotipica e limitata all'Europa sud-occidentale (Olsson et al. 2010). Le tre segnalazioni vengono accettate nella categoria **1A** rispettivamente come *L. [meridionalis] elegans* (Linosa), *L. [m.] algeriensis/elegans* (forma intermedia denominata anche "dodsoni") (Lampedusa) e *L. [m.] algeriensis* (Siracusa). In attesa di ulteriori sviluppi tassonomici maggiormente condivisi *L. elegans*, come specie a sé stante, non viene per il momento inclusa nella Lista degli Uccelli italiani.

Averla beccopallido *Lanius meridionalis pallidirostris*

- Viareggio (LU), 22.11.2008. Segnal. Cristiano Izzo, Mauro D'offria, Ugo Monicelli

Due precedenti segnalazioni ritenute valide (una post 1949) di questa sottospecie.

SEGNALAZIONI OMOLOGATE (LISTA COI 1B)**Berta grigia** *Puffinus griseus*

- Capo Murro di Porco, Siracusa, 05.04.2008. Segnal. Andrea Corso

Nove precedenti segnalazioni post 1949 ritenute valide; essendo questa la decima segnalazione, le eventuali successive non saranno più esaminate dalla COI.

Sparviere levantino *Accipiter brevipes*

- Messina, 12.03.2004. Segnal. Andrea Corso, Carmela Cardelli

Cinque precedenti segnalazioni ritenute valide (tutte post 1949).

SEGNALAZIONI SOSPESSE (LISTA COI 4A)**Balia dell'Atlante** *Ficedula speculigera*

- Linosa, Is. Pelagie (AG), 25.04 - 1.05.2006
- Pantelleria (TP) 24 - 27.04.2009

Entrambe le segnalazioni sono state sospese in attesa del parere di esperti esterni alla COI, ai quali è stata trasmessa la documentazione fotografica. Quest'ultima è di fondamentale importanza per la valutazione di una specie di difficile identificazione, per la quale non esistono precedenti segnalazioni italiane omologate.

SEGNALAZIONI NON OMOLOGATE (LISTA COI 3A)**Oca delle nevi** *Anser caerulescens*

- Narni (TR), 06 - 08.02.2010

Pettiroso golabianca *Iranina gutturalis*

- Pian di Spagna, Gera Lario (CO), 10.09.2005

La segnalazione, convalidata ed omologata in una precedente riunione (v. Report 20 in Avocetta 31: 75-79), sulla base di ulteriori nuovi elementi relativi alla fuga in zona di individui detenuti in cattività e compatibili per età e sesso con il soggetto segnalato, viene giudicata non omologabile, non potendosi escludere l'origine autologa. Di conseguenza la specie viene depennata dalla Lista A degli Uccelli italiani.

SEGNALAZIONI NON OMOLOGATE (LISTA COI 5A)**Totano zampegiale minore** *Tringa flavipes*

- Bocca d'Ombrone, Grosseto, 20.02.2010

Rondone cafro *Apus caffer*

- Bosa (OR), 26.06.2008

Canapino asiatico *Hippolais caligata*

- Linosa, Is. Pelagie (AG), 22.10.2008

Lui di Hume *Phylloscopus humei*

- Serravalle Sesia (VC), 27.03.2009

SEGNALAZIONI NON OMOLOGATE (LISTA COI 5B)

Gazza azzurra *Cyanopica cyanus*

- Sant'Olcese (GE), 01.02.2010

AGGIORNAMENTO DELLA LISTA DEGLI UCCELLI ITALIANI (Lista CISO-COI A, B e C)

Con l'aggiunta di *Hippolais opaca* (Canapino pallido occidentale) e la cancellazione di *Irania gutturalis* (Pettiroso golabianca) il numero totale di specie incluse nella Lista degli Uccelli italiani (A, B e C) rimane invariato a 526.

Italian Ornithological Commission (Italian Rarities Committee). Report 23

The following records were accepted for Italy (Cat. AERC: A - List 1A, 1B): Pink-footed Goose *Anser brachyrhynchus* (Friuli Venezia Giulia 2008-9; 8th record); Sooty Shearwater *Puffinus griseus* (Sicily 2008; 10th record); Dalmatian Pelican *Pelecanus crispus* (Friuli Venezia Giulia 2009, two records; 10th-11th records); Black-winged Kite *Elanus caeruleus* (Trentino Alto Adige 2009; 5th record); Levantine Sparrowhawk *Accipiter brevipes* (Sicily 2004; 6th record); Barbary Falcon *Falco pelegrinoides* (Liguria 2002; 2nd record); Allen's Gallinule *Porphyrio alleni* (Sicily 2009; 8th record); Olive-backed Pipit *Anthus hodgsoni* (Latium 2009; 3rd record); Rock Pipit *Anthus petrosus* (Tuscany 2009 and Tuscany 2009-2010; 10-11th records); Red-flanked Bluetail *Tarsiger cyanurus* (Emilia-Romagna 2009; 11th record); Moussier's Redstart *Phoenicurus moussieri* (Sicily 2009; 6th record); Blyth's Red Warbler *Acrocephalus dumetorum* (Latium 2007; 4th record);

Eastern Olivaceous Warbler *Hippolais pallida* (Basilicata 2009; number of records under review); Western Olivaceous Warbler *Hippolais opaca* (Sicily 2009; first record for Italy); Hume's Warbler *Phylloscopus humei* (Lombardy 2009, Veneto 2009, Lombardy 2010, Abruzzo 2010; 8-11th records); Dusky Warbler *Phylloscopus fuscatus* (Latium 2004; 6th record).

Three records of *Lanius [meridionalis] elegans* (first to third records for Italy post-1949) were accepted only at the subspecies level, pending a wider consensus on the taxonomy of the group.

The following records were pended (COI List 4B) and are awaiting review from outside experts: Atlas Flycatcher *Ficedula speculigera* (Sicily 2006, Sicily 2009).

The following record was not accepted (identification proved; escape from captivity; COI List 3A): Snow Goose *Anser caerulescens* (Umbria 2010); White-throated Robin *Irania gutturalis* (Lombardy 2005, previously accepted; see Report 20) but now deleted from Category A following additional evidence indicating a probable captive origin).

The following records were not accepted (insufficient documentation, COI List 5): Lesser Yellowlegs *Tringa flavipes* (Tuscany 2010); White-rumped Swift *Apus caffer* (Sardinia 2008); Booted Warbler *Hippolais caligata* (Sicily 2008); Hume's Warbler *Phylloscopus humei* (Piedmont 2008); Azure-winged Magpie *Cyanopica cyanus* (Liguria 2010).

BIBLIOGRAFIA

- Olsson U, Alström P, Svensson L, Aliabadian M, Sundberg P 2010. The *Lanius excubitor* (Aves: Passeriformes) conundrum: Taxonomic dilemma when molecular and non-molecular data tell different stories. *Molecular Phylogenetics and Evolution* 55: 347-357.
- Svensson L, Mullarney K, Zetterström D 2009. *Collins bird guide* - Second edition. HarperCollins, London.

¹ Via Monte Muto 29, 81016 Piedimonte Matese (CE)

² CISO, Via San Rocco 18, I-36057 Arcugnano (VI)

Resoconto Ornitologico Italiano - Anno 2008

A CURA DI MAURIZIO SIGHELE¹ E OTTAVIO JANNI²

Il Resoconto Ornitologico Italiano (R.O.I.) intende convogliare il risultato delle attività di osservazione svolte in Italia singolarmente o nell'ambito di associazioni regionali e locali. Il R.O.I. elenca gli avvistamenti di uccelli osservati sporadicamente in Italia, ma sono anche ricordate le segnalazioni di specie poco frequenti in alcuni periodi dell'anno o in ambienti inusuali, oppure presenze in numero interessante per il nostro paese.

Le segnalazioni, di cui si indica sempre l'osservatore, pos-

sono essere state inizialmente comunicate alle diverse *mailing list* loco-regionali o a quella più diffusa a livello nazionale, EBN Italia, o rese pubbliche tramite siti web.

Ringraziamo i singoli osservatori e tutti i gruppi ornitologici e le associazioni di birdwatching che hanno collaborato inviando i propri bollettini o i propri dati, e invitiamo altri a farlo, in modo che questo resoconto sia sempre più completo. L'elencazione e la tassonomia seguono Fracasso *et al.* (2009).

Oca zamperosee *Anser brachyrhynchus*

Specie accidentale le cui segnalazioni vanno confermate dalla COI.

1 m. all'Isola della Cona, Staranzano (GO), tra il 21.11.2008 e marzo 2009 (S. Candotto *et al.*), 8^a segnalazione per l'Italia, 7^a post-1949 (JANNI & FRACASSO questo volume).

Oca lombardella *Anser albifrons*

Rara in Italia meridionale:

20.01.2008	Lago Salso (FG)	10	C. Liuzzi, V. D'Agostino
21.01-26.02.2008	Invaso di Conza (AV)	7	A. Argenio, G. Masini <i>et al.</i>

Oca lombardella minore *Anser erythropus*

Migratrice e svernante rara:

29.01-22.02.2008	Isola della Cona (GO)	1	S. Candotto <i>et al.</i>
14-22.02.2008	Bonifica del Mezzano (FE)	2	M. Azzolini <i>et al.</i>

Oca facciabianca *Branta leucopsis*

Migratrice e svernante rara:

07.01.2008	Valle Zignago (VE)	1	G. Tormen
08.02-11.03.2008	Isola della Cona (GO)	1	F. Perco <i>et al.</i>
23.12.2008	Parco della Maremma (GR)	1	G. Anselmi

Oca collarosso *Branta ruficollis*

Migratrice e svernante rara:

20.12.2007-13.01.2008	Orbetello (GR)	1	F. Corsi, G. Paesani, A. Civita <i>et al.</i>
31.12.2007-27.01.2008	Isola della Cona (GO)	1	S. Candotto <i>et al.</i> (cfr. RO12007)
09.01-22.02.2008	Bonifica del Mezzano (FE)	1-2	M. Azzolini, C. Zini, P. Gallerani <i>et al.</i>

Anatra marmorizzata *Marmaronetta angustirostris*

Nidificante scarsa e localizzata in Sicilia:

14.08.2008	Vendicari (SR)	1 cp, 4 juvv	A. Corso
02-19.10.2008	Saline di Priolo (SR)	2	F. Cileà

Marzaiola *Anas querquedula*

Rara in periodo invernale:

18.01.2008	Lanca di Besate (MI)	36	E. Merli
------------	----------------------	----	----------

continua

Columns - Rubriche

Importante concentrazione:

02.09.2008	Porto Viro (RO)	1.063	E. Verza <i>et al.</i>
------------	-----------------	-------	------------------------

Fistione turco *Netta rufina*

Importanti concentrazioni:

19.01.2008	Lago di Vico (VT)	83	S. Di Carlo <i>et al.</i>
09.12.2008	Lago di Vico (VT)	75	R. Gildi <i>et al.</i>

Moretta tabaccata *Aythya nyroca*

Importanti concentrazioni:

05.01.2008	Foce del Simeto (CT)	120	G. La Grua <i>et al.</i>
12.10.2008	Lago Trasimeno (PG)	158	L. Fabbricini

Moretta grigia *Aythya marila*

Sito inusuale:

05.03.2008	Lago di Campotosto (AQ)	2 mm, 1 f	E. Strinella
------------	-------------------------	-----------	--------------

Edredone *Somateria mollissima*

Sito inusuale:

30.10-01.11.2008	Foce del Rubicone (RN)	2 ff	A. Luponetti, I. Petrucci
------------------	------------------------	------	---------------------------

Nuovo sito di nidificazione sul Lago di Como (LC) in giugno 2008; il nido con le uova è stato predato da una volpe (Viganò 2009).

Moretta codona *Clangula hyemalis*

Svernante regolare, poco numerosa:

11.11.2007-03.05.2008	Lago di Caldonazzo (TN)	1 m	M. Altieri, O. Negra <i>et al.</i> (cfr. Ro12007)
19.11.2007-03.02.2008	Sirmione (BS)	1	A. Gargioni, S. Pirola (cfr. Ro12007)
13.12.2007-14.06.2008	Alto Lario (CO/LC)	1-2	R. Del Tognò, An. Nava <i>et al.</i> (cfr. Ro12007)
31.12.2007-19.04.2008	Laghi di Medesano (PR)	3	G. Balestrieri <i>et al.</i> (cfr. Ro12007)
02.01-14.03.2008	Lido di Venezia	1-3	S. Castelli, M.G. Mitri
07-14.01.2008	Bardolino (VR)	1 f	M. Marconi, M. Sighele <i>et al.</i>
08.01.2008	Valle Morosina (PD)	3	N. Baccetti
14.01.2008	Capo Murro di Porco (SR)	1	A. Corso
05-26.04.2008	Sacca di Goro (FE)	11	P. Venturi, M. Passarella <i>et al.</i>

Orchetto marino *Melanitta nigra*

Occasionale in Italia centro-meridionale:

08-19.01.2008	Tra Torvaianica e Castelfusano (RM)	1-8	R. Lippolis, L. De Luca, E.G. Condello
19.01-15.02.2008	Lido Lago, Battipaglia (SA)	3	C. Mancuso, A. Ceruso

Periodo inusuale:

fino al 03.05.2008	Bocca di Serchio (PI)	max 10	A. Quaglierini, M. Marcone <i>et al.</i>
--------------------	-----------------------	--------	--

Orco marino *Melanitta fusca*

Occasionale in Italia centro-meridionale:

02.01.2008	Pozzuoli (NA)	1 f	A. Usai, S. Giustino
09.01.2008	Polignano a Mare - Mola (BA)	1	S. Todisco, C. Liuzzi
16.03.2008	Tra Formia e Ventotene (LT)	2	G. Melchiorri <i>et al.</i>
19-27.12.2008	Foce del Tevere (RM)	1-3	M. Biondi, R. Gildi, M. Cappelli

Interessante concentrazione per le acque interne:

01.12.2007-13.01.2008	Bardolino (VR)	fino a 77	M. Sighele, M. Azzolini <i>et al.</i>
13.01-03.02.2008	Sirmione (BS)	fino a 85	S. Pirola <i>et al.</i>

Pesciaiola *Mergellus albellus*

Svernante regolare, poco numerosa:

06.01.2008	Lago di Santa Croce (BL)	1 f	A. De Faveri <i>et al.</i>
15.01-03.02.2008	Valle Campotto (FE)	2-5	M. Azzolini <i>et al.</i>

continua

19.01.2008	Casale sul Sile (TV)	1 m	P. Vacilotto
19.01.2008	Casei Gerola (PV)	1 f	E. Bezzone, F. Gatti <i>et al.</i>
26.01.2008	Lago del Frassino, Peschiera (VR)	1 f	M. Sighele, G. Premuda
15.02.2008	Bocca di Serchio (PI)	6 mm	A. Quaglierini, C. & A. Maioli
23-29.02.2008	Bocca di Serchio (PI)	3 mm, 3 ff	M. Marcone, A. Quaglierini
23.12.2008	Isola della Cona (GO)	1 f	K. Kravos, S. Candotto

Smergo maggiore *Mergus merganser*

Occasionale svernante nel Tirreno:

05.01-23.02.2008	Albenga (SV)	1 f	P. Bolla, G. Motta <i>et al.</i>
19.03.2008	Bocca di Serchio (PI)	1 m	A. Quaglierini
22.11.2008	Viareggio (LU)	1 f	C. Izzo
In ambiente alpino:			
02.05.2008	Lago di Ceresole Reale (TO), 1.600 m slm	1	D. Di Noia

Gobbo della Giamaica *Oxyura jamaicensis*

Migratrice e svernante rara:

25.11.2007-13.01.2008	Lago del Frassino, Peschiera (VR)	1 f	M. Sighele <i>et al.</i> (cfr. ROI2007)
-----------------------	-----------------------------------	-----	---

Strolaga mezzana *Gavia arctica*

Scarsa in Italia meridionale:

10.01.2008	Lecce	2	G. Tortorella
13-24.04.2008	Brindisi	1-2	A. Poto, F. Mastropasqua
Periodo inusuale:			
fino al 22.06.2008	Pellestrina (VE)	1	F. Antinori

Strolaga maggiore *Gavia immer*

Migratrice e svernante rara:

13.01.2008	Montresole, Porto Valtravaglia (VA)	1	M. Viganò, P. Casali, L. Marocchi, A. Cervaro
------------	--	---	--

Albatro sp. *Thalassarche* sp.

1 ind. osservato alla Foce dell'Entella (GE) il 20.01.2008 (M. Bottero), segnalato come *Thalassarche melanophris*, confermato a livello generico dalla COI (COI REPORT 22):-

Berta grigia *Puffinus griseus*

Specie accidentale le cui segnalazioni vanno confermate dalla COI.

1 ind. a Capo Murro di Porco (SR) il 5.04.2008 (A. Corso), 10ª segnalazione post-1949 per l'Italia (JANNI & FRACASSO questo volume).

Berta balearica *Puffinus mauretanicus*

Migratrice rara:

05.04.2008	Capo Murro di Porco (SR)	2	A. Corso
09.04.2008	Capo Murro di Porco (SR)	2	A. Corso

Pellicano comune *Pelecanus onocrotalus*

Migratrice e svernante rara e irregolare.

In provincia di Cagliari, dai primi di febbraio a metà marzo presenti fino a 34 indd. a Molentargius (A. Atzeni, C. Zucca *et al.*) e 8-10 indd. a Villaputzu (S. Pisano, V. Loi). A Molentargius segnalati ancora 4 indd. il 18.03.2008 (M. Grusso, G. Vascetti) e in seguito 1 ind. è rimasto costantemente in questa zona, anche nel 2009 (A. Atzeni *et al.*).

inizio 02.2008	Lipari (ME)	1	P. Lo Cascio
01.03.2008	Ganzirri (ME)	3	C. Cardelli
01.03.2008	Lipari (ME)	2	<i>fide</i> P. Lo Cascio
26.03.2008	Penisola Magnisi (SR)	1	F. Cileà
14.04.2008	Foce del Simeto (CT)	2	D. Walker

continua

Columns - Rubriche

20.04.2008	Capo d'Otranto (LE)	1	G. Nuovo, A. Nitti, A. Corasaniti
11.05-05.10.2008	Lentini (SR)	1	G. Rannisi <i>et al.</i>
07.12.2008	San Giovanni di Naro (AG)	1	A. Lunetta

Marangone dal ciuffo *Phalacrocorax aristotelis*

Occasionale in acque interne:

16.11.2008	Oasi del Bassone-Torbiera di Albate (CO)	1	M. Brambilla, O. Janni, D. Nespoli
------------	--	---	------------------------------------

Località inusuale:

28.07.2008	Procida (NA)	1 juv	D. Zeccolella
------------	--------------	-------	---------------

Marangone minore *Phalacrocorax pygmeus*

Occasionale in acque interne e nella costa tirrenica:

12.01.2008	Oasi Cave, San Secondo (PR)	1	M. Pedrelli
10-23.05.2008	Oasi del Pantano di Pignola (PZ)	1	P. & G. Chiatante, S. Todisco, L. Calabrese
18.05-26.08.2008	Tra Ormelle e San Donà del Piave (TV)	1-3	G. Sgorlon
14.09.2008	Oasi San Genuario (VC)	1	D. Di Noia
14-21.09.2008	Lago di Fogliano, Lago dei Monaci (LT)	1-2	R. Gildi, S. Huetting, F. Ferri <i>et al.</i>
12.10-08.11.2008	Laghi di Medesano (PR)	1	F. Roscelli, A. Zanichelli <i>et al.</i>

Tarabusino *Ixobrychus minutus*

Svernante scarso e irregolare:

10.01.2008	Cusignana di Giavera (TV)	1	G. & N. Silveri
04.12.2008	Oasi costiera dei 4 comuni (FC)	1	S. Brina
19.12.2008	Moriago della Battaglia (TV)	1	G. Silveri

Airone schistaceo *Egretta gularis*

Specie rara:

06.05-12.06.2008	San Raffaele Cimena (TO)	1	D. Di Noia, E. Vigliani
31.08.2008	Basso Trebbia (PC)	2	R. Romanini

1 ind. in morfismo scuro ancora costantemente presente nel 2008 a Punta Barene, Riserva naturale delle Foci dell'Isonzo (GO), lì segnalato dal settembre 2003 (F. Perco *et al.*, cfr. Roi2007).

Come nel 2007, osservato un possibile ibrido con *E. garzetta* a Maccarese (RM) il 13.01.2008 e il 9.11.2008 (C. Tomei, B. Doe, cfr. Roi2007). Altri possibili ibridi a Frassineto (AL) il 23.04.2008 (D. Scatassi) e a San Raffaele Cimena (TO) tra il 6.05 e il 2.07.2008 (D. Di Noia, E. Vigliani).

Fenicottero *Phoenicopterus roseus*

Osservazioni in località inusuali:

11.01.2008	Oasi Manzolino-Tivoli (MO/BO)	1	M. Gubellini
12.01.2008	Oasi Bentivoglio (BO)	2	W. Vivarelli, D. Bonazzi
23-26.01.2008	Verona	1	G. Turco, M. Sighele <i>et al.</i>
16-22.03.2008	Sant'Albano Stura (CN)	1	P. Beraudo, A. Gosmar, N. Cornaglia <i>et al.</i>
17.03.2008	Fiume Angitola (VV)	5	E. Grasso
09.05.2008	Valle di Anterselva (BZ)	1	S. Hackhofer
05.12.2008	Pilastri (FE)	3	C. Giannella
25.12.2008	Valli di Mirandola (MO)	60	V. Borghi

Svasso collarosso *Podiceps grisegena*

Occasionale in Italia meridionale:

03.12.2007-10.02.2008	Bari	2	T. Capodiferro, F. D'Erasmus <i>et al.</i> (cfr. Roi2007)
16-19.01.2008	Santa Margherita (BT)	1	C. Liuzzi, F. Mastropasqua, V. D'Agostino

Svasso cornuto *Podiceps auritus*

Occasionale al di fuori dei laghi prealpini, della costa toscana e dell'Alto Adriatico:

20.01.2008	Castellanea Marina (TA)	2	G. La Gioia
------------	-------------------------	---	-------------

continua

28.01.2008	Penisola Magnisi (SR)	1	A. Corso, O. Janni, D. Aliffi, L. Maniscalco
21.04.2008	Torrile (PR)	1	M. Ravasini
30.10.2008	Rimini	1	A. Luponetti
05-27.12.2008	Molfetta (BA)	1	C. Liuzzi <i>et al.</i>
28.12.2008	Lago delle Nazioni (FE)	1	A. Tarozzi, M. Scaffidi, A. Noferini

Nibbio bruno *Milvus migrans*

Scarsa in periodo invernale:

08.12.2009	Gorgi Tondi, Mazara del Vallo (TP)	14	M. Marchese
------------	------------------------------------	----	-------------

Aquila di mare *Haliaeetus albicilla*

Svernante rara:

27.12.2007-19.01.2008	Fiume Magra, Arcola (SP)	1 juv	F. Genero, G. Macchiavelli <i>et al.</i> (cfr. Ro12007)
13.01-15.03.2008	Campotto (FE)	2 juvv	M. Scaffidi, A. De Faveri, M. Azzolini <i>et al.</i>
27.01.2008	Fiume Magra, Arcola (SP)	1 ad.	G. Macchiavelli
28.03.2008	Fiume Esino (AN)	1 juv	J. Angelini

Capovaccaio *Neophron percnopterus*

Al di fuori degli areali noti:

11.05.2008	Lago di Cornino (UD)	2	M. Minisini
------------	----------------------	---	-------------

Biancone *Circaetus gallicus*

Scarsa in periodo invernale:

27.12.2007-01.01.2008	Pizzillo (RG)	1-2	C. Cappuzzello, E. Gambino (cfr. Ro12007)
-----------------------	---------------	-----	---

Albanella pallida *Circus macrourus*

Specie di passo regolare in primavera, mentre è scarsa durante la migrazione post-riproduttiva:

02.09.2008	Isola d'Elba (LI)	1	L. Vanni <i>et al.</i>
06.09.2008	Isola d'Elba (LI)	2	L. Vanni <i>et al.</i>
14.09.2008	Isola d'Elba (LI)	1	L. Vanni <i>et al.</i>
08.11.2008	Lago di Caselette (TO)	1	D. Reteuna, D. Di Noia, M. Chierighi
20.11.2008	Breme (PV)	1	L. Demartini
Svernante scarsa e irregolare:			
13.01.2008	Vendicari (SR)	1 m	C. Cappuzzello, E. Gambino

Albanella minore *Circus pygargus*

Svernante scarsa e irregolare:

08.12.2008	Sciare, Mazara del Vallo (TP)	1 m	M. Marchese
------------	-------------------------------	-----	-------------

Poiana codabianca *Buteo rufinus*

Migratrice scarsa, periodo o località inusuali:

14.03.2008	Colline di Vecchiano (PI)	1	A. Quaglierini
03.04.2008	Conversano (BA)	1	C. Liuzzi
14.04.2008	Leri (VC)	1	D. Di Noia
04-10.05.2008	Bonifica di Vecchiano (PI)	1	A. Quaglierini, M. Marcone, R. Notaro
26.05-07.06.2008	Grave di Negrizia (TV)	1	G. Sgorlon
28.05.2008	Motta Baluffi (CR) e Roccabianca (PR)	1	S. Mantovani
15.06.2008	Vasche di Ischitella (CE)	1	D. De Rosa, F. Passeretti
15.06.2008	Borso del Grappa (TV)	1	C. Rech
16.06.2008	Rocca Pendice, Colli Euganei (PD)	1	S. Bottazzo
fine luglio-agosto.2008	Tolfa (RM)	1 juv	A. Corso, R. Gildi <i>et al.</i>
10.08.2008	Desenzano (BS)	1	E. Borgo
17.08.2008	Monte Cammarata (AG)	1	E. Vigo, G. Motta
31.08.2008	Tolfa (RM)	2 add.	F. Fraticelli
02.09.2008	Isola d'Elba (LI)	1	L. Vanni, G. Assandri

continua

Columns - Rubriche

05-22.09.2008	Grave di Ciano (TV)	1	S. Davison, G. Silveri
06.09.2008	Colline moreniche del Garda (VR/MN/BS)	1	A. Gargioni
22.09.2008	Sacca di Scardovari (RO)	1	D. Trombin
04.11.2008	Brescello (RE)	1	S. Pezzoli
12.11.2008	Boccasette, Porto Tolle (RO)	1	A. Tonelli

Poiana calzata *Buteo lagopus*

Migratrice e svernante scarsa:

05-10.02.2008	Castel S. Pietro (BO)	1	R. Tinarelli, A. Tarozzi
13.03.2008	Monte Orfano (BS)	1	A. Pedrali
27.03.2008	Bonifica di Vecchiano (PI)	1	M. Marcone
12.04.2008	Valli di Mirandola (MO)	1	R. Gemmato, G. Sala, G. Baroni
24.11.2008	Maccarese (RM)	1	M. Biondi

Aquila anatraia maggiore *Aquila clanga*

Migratrice e svernante scarsa:

20.10.2007-08.03.2008	Torrile (PR)	1	F. Roscelli, M. Ravasini <i>et al.</i> (cfr. Ro12007)
12.2007-03.02.2008	Campotto (FE)	1	M. Bonora, M. Azzolini <i>et al.</i>
06.01.2008	Oldenico (VC)	1	O. Jonsson, J. Segergren, B. Ander
15.01.2008	Valle Ripiego, Boccasette (RO)	1	D. Trombin, P. Ronconi
18.01.2008	Beregardo (PV)	1	F. Bernini
25.01.2008	Grave di Negrizia (TV)	1	G. Sgorlon
29.02.2008	Calopezzati (CS)	1	S. Urso
17.03.2008	Marcon (VE)	1	E. Stival
31.03-09.04.2008	Pegolotte di Cona (VE)	1	A. Tonelli
14.09.2008	Capriglia (LU)	1	A. Vezzani
07.11.2008	Sampierdarena (GE)	1	N. Leugio
08.11.2008-01.2009	Torrile (PR)	1	M. Ravasini <i>et al.</i>
24.11.2008	Grave di Ciano (TV)	1	G. Silveri
28.12.2008	Vallazza (MN)	1	C. Izzo, U. Monicelli, L. Mancuso
29.12.2008-21.02.2009	Diaccia-Bottrona (GR)	1	P. Marotto <i>et al.</i>

Aquila anatraia minore *Aquila pomarina*

Migratrice scarsa e svernante occasionale:

19.10.2007-13.02.2008	Lago Preola e Pantano Leone (TP)	1 juv	M. Marchese, A. Nicoli, E. Vigo (cfr. Ro12007)
27.10.2007-16.03.2008	Pantano Leone (TP)	1 subad	M. Marchese <i>et al.</i> (cfr. Ro12007)
28.04.2008	Conero (AN)	1	M. Borioni, M.R. Baldoni
01.05.2008	Ventotene (LT)	1	G. Conca
06.05.2008	Stretto di Messina	1	Campo WWF/MAN/NABU
25.08.2008	Colline moreniche del Garda (VR/MN/BS)	1	P. Bonvicini
20.09.2008	Arenzano (GE)	2	E. Vigo <i>et al.</i>
04.10.2008	Bonifica de La Costanza (PI)	1 juv	L. Pardini
11.10.2008	Orbetello (GR)	1	R. Nardi

Alcuni ind. dotati di radiotrasmittitore satellitare, progetto tedesco coordinato da B.-U. Meyburg, hanno per la prima volta raggiunto l'Italia. 1 ind. è stato raccolto stremato a Chiusa Pesio (CN) il 25.09.2008 (G. Nicolazzi, M. Giordano). 2 ind. hanno sorvolato la Sicilia nel mese di settembre, uno dei quali è stato raccolto ferito nel Trapanese il 2.10.2008. 1 altro ind., debilitato, è stato soccorso a Nocera Terinese (CZ) a metà ottobre.

Aquila minore *Aquila pennata*

Svernante regolare solo in Sicilia, si elencano i dati invernali nella penisola:

23.10.2007-22.02.2008	Valle Canneviè e Mezzano (FE)	1-3	M. Azzolini <i>et al.</i> (cfr. Ro12007)
05.01-14.02.2008	Vecchiano (PI)	1-3	A. Quagliarini, L. Pardini, M. Marcone
07.01.2008	Lago di Traiano (RM)	1	R. Lippolis, L. De Luca

continua

19.01.2008	Maccarese (RM)	1	S. Morandi <i>et al.</i>
09-10.02.2008	Bonifica del Mezzano (FE)	2	M. Azzolini <i>et al.</i>
08.10.2008-02.01.2009	Valle Canneviè e Bertuzzi (FE)	1-3	M. Passarella <i>et al.</i>
02.11-27.12.2008	Maccarese (RM)	1	R. Molajoli, C. Catoni, S. Di Carlo
02.12.2008	Vado Ligure (SV)	1	M. Bonifacino
11.12.2008	Vecchiano (PI)	1	A. Quaglierini
21.12.2008	P.N. del Circeo (LT)	1	G. Ielardi
24.12.2008	Roma	1	G. Melchiorri

Ad Agrigento almeno 3 indd. durante tutto l'arco dell'anno (S. Greci, cfr. Roi2007).

Aquila reale *Aquila chrysaetos*

Ambiente inusuale:

31.03.2008	Monteu da Po (TO)	1	D. Di Noia
------------	-------------------	---	------------

Aquila di Bonelli *Aquila fasciata*

Al di fuori degli areali noti:

30.03.2008	Catolporziano (Roma)	1	G. Landucci
04.09.2008	Cherasco (CN)	1	S. Fasano
30.09.2008	Oasi del Bassone-Torbiera di Albate (CO)	1	M. Brambilla, M. Nosedà

Aquila delle steppe *Aquila nipalensis*

Specie accidentale le cui segnalazioni vanno confermate dalla COI.

1 ind. al Conero (AN) il 2.05.2008 (M. Borioni, M.R. Baldoni *et al.*), 8ª segnalazione post-1949 per l'Italia se confermata dalla COI.

Grillaio *Falco naumanni*

Località inusuale:

03.05.2008	Oasi del Bassone-Torbiera di Albate (CO)	1	M. Brambilla, L. Luraschi, D. Nespoli
------------	--	---	---------------------------------------

Falco della Regina *Falco eleonorae*

Località inusuali:

13.08.2008	Oasi dei Ghirardi, Borgo Val di Taro (PR)	1	G. Sardella
14.08.2008	Pianoro (BO)	1	M. Serrazanetti
10.10.2008	Ostellato (FE)	1	M. Passarella <i>et al.</i>
12.11.2008	Ischia (NA)	5	P.M. Politi, S. Politi
Rara in periodo invernale:			
06.02.2008	Su Tingiosu, Sinis (OR)	1	A. Voleri, C. Musetti

Sacro *Falco cherrug*

Migratrice e svernante scarsa. Grazie alle informazioni fornite dai trasmettitori satellitari applicati ad alcuni indd. del progetto ungherese coordinato dal Bükk National Park (quasi tutti gli indd. sono nati in Ungheria), è possibile sapere che sono transitati per l'Italia:

1 m. juv. (Barnabàs) è arrivato in Abruzzo dall'Adriatico il 25.09.2007, ha quindi attraversato l'Italia centrale e poi il Tirreno verso sud, arrivando in Sicilia il 28.09. Ha svernato tra Enna e Paternò, lasciando l'isola il 7.04.2008 passando dallo Stretto di Messina, mentre il 12.04 ha lasciato l'Italia dalla costa vicino Bari. Lo stesso ind. è tornato a svernare in Sicilia, nelle stesse zone, arrivando il 22.10.2008 dalla Grecia e lo Ionio, lasciando l'isola a metà marzo 2009;

1 f. juv. (Zsuzsi) ha svernato in Sicilia, lasciando l'isola ai primi di aprile 2008. Il 09.04.2008 era a Matera;

1 f. juv. (Boglárka) è giunta in Puglia dall'Adriatico il 9.10.2008 e dopo qualche giorno nel golfo di Napoli è arrivata in Sicilia occidentale il 12.10, rimanendovi almeno fino al 26.11;

1 f. juv. (Viera) il 12.10.2008 ha attraversato il Salento per poi proseguire verso sud e svernare in Africa;

1 m. juv. (Konràd) ha raggiunto la Puglia il 21.10.2008 e in seguito la Sicilia orientale il 23.10, dove è rimasto almeno fino al 9.11;

1 f. juv. (Izabell) è transitata in Italia tra il 28 e il 30.10.2008, arrivando in Molise e ripartendo verso nord-est dal Gargano;

1 f. juv. (Romi), nata in Slovacchia, è giunta nelle Marche il 6.11.2008. Il giorno seguente era in provincia di Roma, rimanendo a svernare a ovest della capitale fino al 2.04.2009, per poi attraversare l'Adriatico partendo dal Pesarese il 3.04;

1 f. juv. (Júlia) è arrivata nell'Anconetano dall'Adriatico il 18.11.2008. Il giorno successivo ha sorvolato anche il Tirreno raggiungendo così la Sardegna sud-orientale, ma il 22.11 era nuovamente nei pressi di Roma e il 23.11 presso Terni, dove è rimasta fino al 28.11. Dall'Umbria ha quindi proseguito verso nord-est, lasciando l'Italia il 30.11 nella zona di Cattolica, tra Romagna e Marche. Dopo circa

continua

Columns - Rubriche

un mese, lo stesso ind. il 24.12 ha nuovamente sorvolato l'Adriatico, passando per una seconda volta dall'Anconetano e giungendo ancora in Umbria, dove ha svernato presso Spoleto (PG) fino al 6.04.2009, lasciando l'Italia il giorno seguente dalla zona di Cattolica, come la prima volta.

Di questi indd. con trasmettitore sono stati probabilmente osservati:

07.04.2008	Stretto di Messina	Barnabàs	A. Giordano, Campo WWF/MAN/NABU
09-24.11.2008	Maccarese (RM)	Romi? Julia?	S. Huetting, R. Ragno, M. Biondi <i>et al.</i>
Inoltre:			
05.01.2008	Bonifica di Vecchiano (PI)	1	A. Quaglierini
15.03.2008	Bonifica di Vecchiano (PI)	1	M. Marcone
01.05.2008	Stretto di Messina	1	Campo WWF/MAN/NABU
02.11.2008	Monti della Tolfa (RM)	1	P. Harris
28.12.2008	Tra Rognano e Villarasca (PV)	1	E. Vigo

Cavaliere d'Italia *Himantopus himantopus*

Località inusuali:

27.04.2008	Teglio (SO)	1	<i>fide</i> A. Gugiatti
29.04.2008	Lago di Caldaro (BZ)	1	M. Azzolini <i>et al.</i>

Corriere di Leschenault *Charadrius leschenaultii*

Specie accidentale le cui segnalazioni vanno confermate dalla COI.

A Donnalucata, Scicli (RG), 1 ind., presumibilmente lo stesso ritenuto 3ª osservazione per l'Italia (Janni e Fracasso 2009), ha svernato anche nei due inverni successivi, prima dal 9.12.2007 al 5.03.2008 e poi dal 25.10.2008 ad almeno il 07.02.2009.

Pavoncella gregaria *Vanellus gregarius*

Specie rara e irregolare:	Manzolino (MO)	1	G. Rossi, G. Leoni <i>et al.</i>
01-12.03.2008	Castell'Apertole (VC)	1	D. Di Noia <i>et al.</i>
13.04.2008			

Piovanello pettorale *Calidris melanotos*

Migratrice occasionale:	Guazzi del Musone (MC)	1	F. Vita, F. Fabbrucci, D. Ribaudo
20.04.2008	Mezzano (FE)	1	M. Sacchi
01.05.2008	Lignana (VC)	1	M. Della Toffola
21.03.2008	Torrile (PR)	1	L. Prada <i>et al.</i>
21.09.2008	Ostellato (FE)	1	M. Passarella <i>et al.</i>
10.10.2008			

Piovanello violetto *Calidris maritima*

Specie rara e irregolare:	Livorno	1	G. Paesani <i>et al.</i>
26.12.2008-18.01.2009			

Gambecchio frullino *Limicola falcinellus*

Migratrice scarsa:	Vasche di Ischitella (CE)	1	O. Janni, D. De Rosa
25.07.2008	Lago di Massaciuccoli (LU)	2	M. Marcone, A. Quaglierini
27.07.2008	Tessera (VE)	1	E. Stival
30.07.2008	Foce del Volturno (CE)	1	R. Balestrieri, D. De Rosa, A. Iannacone
09.08.2008	Foce dei Regi Lagni (CE)	2-4	R. Notaro, G. Abete, D. De Rosa, V. Cavaliere
21.08-01.09.2008	Manzolino (MO)	1	L. Tosatti
06.09.2008	Foce del Volturno (CE)	1	M. Fraissinet, D. Mastronardi, E. Esse
07.09.2008	Pantano Cuba (SR)	1	D. De Rosa, E. Caudullo
10.09.2008	Orti-Bottagone (LI)	1	S. Benucci
24.09.2008			

Piro piro del Terek *Xenus cinereus*

Migratrice scarsa:			
17.05.2008	Bocca di Serchio (PI)	1	L. Pardini, A. Quaglierini, M. Marcone, M. Fedi
			<i>continua</i>

Piro piro semipalmato *Tringa semipalmata*

Specie accidentale le cui segnalazioni vanno confermate dalla COI.

1 ind. a Punta Aderci, Vasto (CH), il 2.02.2008 (A. Antonucci), 1ª segnalazione per l'Italia (Janni e Fracasso 2009).

Totano zampegiale minore *Tringa flavipes*

Specie accidentale le cui segnalazioni vanno confermate dalla COI.

1 ind. al Pantano Leone, Campobello di Mazara (TP), il 21.08.2008 (E. Vigo, G. Motta, N. Di Lucia), osservato fino al 15.09.2008 (M. Marchese), 8ª segnalazione per l'Italia (Janni e Fracasso 2009).

Falaropo beccosottile *Phalaropus lobatus*

Migratrice scarsa:

25.04.2008	Ca' Pisani (RO)	1	P. Venturi
02.08.2008	Pantano Cuba (SR)	1	C. Cappuzzello, E. Gambino
18-22.08.2008	Torrente Passovecchio (KR)	1	G. Monterosso
21-22.08.2008	Foce dei Regi Lagni (CE)	1	G. Abete, R. Notaro, D. De Rosa, V. Cavaliere
25-27.08.2008	Margherita di Savoia (BT)	1	G. Fiorella, C. Liuzzi
11.09.2008	Torrile (PR)	1	M. Ravasini
19.09.2008	Marano Lagunare (UD)	1	G. Vicario
24.09.2008	Riva di Tures, Campo Tures (BZ)	1	A. Kofler – 2.390 m slm
25.09.2008	Valle Pagliaga (VE)	2	G. Cimenti
27.09.2008	Valli di Mirandola (MO)	1	G. Sala
05.10.2008	Margherita di Savoia (BT)	5	T. Capodiferro <i>et al.</i>

Falaropo beccolargo *Phalaropus fulicarius*

Migratrice rara:

24-25.05.2008	Saline di Cervia (RA)	1	V. Valentini
---------------	-----------------------	---	--------------

Labbo codalunga *Stercorarius longicaudus*

Migratrice scarsa:

17.06.2008	Alto Lario (CO/LC)	1	P. Bonvicini
------------	--------------------	---	--------------

Stercorario maggiore *Stercorarius skua*

Migratrice scarsa:

17.02.2008	Foce dell'Irminio (RG)	1	C. Cappuzzello, E. Gambino
27.03.2008	Lampedusa (AG)	1-2	A. Corso, O. Janni <i>et al.</i>
28.03.2008	Lampedusa (AG)	3	A. Corso, O. Janni, M. Viganò <i>et al.</i>

Gabbiano corso *Larus audouinii*

Località inusuale:

28.12.2008	Valle Vecchia (VE)	1 ad	P. Casali, L. Marocchi
------------	--------------------	------	------------------------

Gabbiano corallino *Larus melanocephalus*

In ambiente alpino:

04.08.2008	Lago del Moncenisio (TO), 1970 m slm	1	D. Di Noia
------------	--------------------------------------	---	------------

Mugnaiaccio *Larus marinus*

Migratrice e svernante rara:

18.01-25.01.2008	Barletta	1 ad	G. Fiorella
19.01.2008	Castelfusano (RM)	1 2w	R. Lippolis, E.G. Condello
16.02.2008	Lago di Caldonazzo (TN)	1 ad	M. Altieri
18-25.10.2008	Peschiera del Garda (VR)	1 ad	C. Izzo, C. Chiappisi <i>et al.</i>
19.10.2008	Peschiera del Garda (VR)	1 1w	M. Sighele <i>et al.</i>
19.10.2008	Tra Capraia e Piombino (LI)	1 1w	G. Paesani
19.12.2008	Rovereto (TN)	1 ad	K. Tabarelli De Fatis
26.12.2008	Fiumicino (RM)	1	B. Doe

continua

Columns - Rubriche

Sterna zampenere *Gelochelidon nilotica*

Svernante irregolare:

06.01-02.02.2008	Lentini (SR)	2	G. La Grua <i>et al.</i>
Località inusuali:			
11.05.2008	Lachelle (VC)	1	N. Scatassi
11.09.2008	Arenzano (GE)	1	C. Rapetti

Sterna di Rueppell *Sterna bengalensis*

Migratrice scarsa:

19.06.2008	Lampedusa (AG)	1	A. Corso
18.08.2008	Bocca di Serchio (PI)	1	A. Quaglierini
31.08.2008	Foce dei Regi Lagni (CE)	1	M. Walters

Gazza marina *Alca torda*

Occasionale a sud del Mar Ligure e del Tirreno settentrionale:

10.11.2008	Mare tra Formia e Ventotene (LT)	1	M. Cento
------------	----------------------------------	---	----------

Parrocchetto dal collare *Psittacula krameri*

Inimportante conteggio:

01.11.2008	Villa Bartolomea (VR)	45	A. Berardo
------------	-----------------------	----	------------

Cuculo dal ciuffo *Clamator glandarius*

Occasionale in Italia settentrionale:

09.05.2008	Scardovari (RO)	1	M. Pratesi
17.05.2008	Robella, Trino V.se (VC)	1	M. Gagliardone
10.06.2008	Fontanetto Po (VC)	1	<i>fide</i> M. Gagliardone
09.07.2008	Polesine Camerini (RO)	1	D. Trombin

Rondone indiano *Apus affinis*

Specie accidentale le cui segnalazioni vanno confermate dalla COI.

1 ind. a Lampedusa (AG) il 25.03.2008 (R. Billington), 4ª segnalazione per l'Italia (Janni e Fracasso 2009).

Upupa *Upupa epops*

Presenze in periodo inusuale:

02-17.01.2008	Tra Siracusa e Portopalo (SR)	8-9	G. La Grua, A. Corso, F. Palazzolo, L. Velardita
02-09.02.2008	Tula (SS)	1	C. Musetti, A. Voleri
12.02.2008	Ponte Nizza (PV)	1	F. Gatti
20.11.2008	Casalmoro (MN)	1	R. Tagliapietra
Nidificazione a quota elevata:			
20.06.2008	Lessinia (VR), 1663 m slm	1 cp.	L. Signori

Calandra *Melanocorypha calandra*

Località inusuali:

04.05.2008	Robbio Lomellina (PV)	1	E. Vigo <i>et al.</i>
10-11.05.2008	Premenugo di Settala (MI)	1	G. Redaelli <i>et al.</i>
22.10.2008	Bocca di Serchio (PI)	3	A. Quaglierini, M. Marcone

Calandra asiatica *Melanocorypha bimaculata*

Specie accidentale le cui segnalazioni vanno confermate dalla COI.

1 ind. alla Penisola Magnisi, Priolo (SR), tra il 12 e il 28.02.2008 (A. Corso), 4ª segnalazione per l'Italia (Janni e Fracasso 2009).

Topino *Riparia riparia*

In quota elevata:

14.07.2008	San Giorgio, Bosco Chiesanuova (VR)	1	C. Izzo
------------	-------------------------------------	---	---------

continua

Rondine *Hirundo rustica*

Svernante rara al di fuori della Sicilia, periodi inusuali:

19.01.2008	Vecchiano (PI)	3	L. Bracci
01-03.12.2008	Verona	1	P. Nascimben

Balestruccio *Delichon urbicum*

Svernante scarsa:

14.01.2008	Siracusa	3	A. Corso
------------	----------	---	----------

Calandro maggiore *Anthus richardi*

Migratrice e svernante rara al di fuori della Sicilia:

07-11.01.2008	Capo d'Otranto (LE)	2	S. Fasano
22.01.2008	Saline di Brindisi	1	C. Liuzzi
02.2008-19.03.2008	Golfo di Cagliari	12-20	M. Grussu
11.03.2008	Golfo di Oristano	1-2	M. Grussu <i>et al.</i>
12.04.2008	Quartu Sant'Elena (CA)	1	M. Grussu
18.04.2008	Valle Vecchia (VE)	1	L. Panzarin
30.04-01.05.2008	Ventotene (LT)	2	G. Conca
30.04.2008	Raiano (AQ)	1	A. Antonucci
01.05.2008	Pian di Spagna (CO)	1	Al. Nava, An. Nava, P. Bonvicini
.....10.2008	Timoline, Corte Franca (BS)	3	<i>fide</i> R. Leo
26.10.2008	Perelli, Piombino (LI)	1	G. Paesani
30-31.10.2008	Lampedusa (AG)	1-2	A. Corso, O. Janni
23.11.2008	Valle Vecchia (VE)	1	G. Sgorlon
12.2008	Golfo di Cagliari	5	M. Grussu
08.12.2008	Golfo di Oristano	1	M. Grussu
21.12.2008	Oasi Orbetello (GR)	1	E. Occhiato, B. Doe

Calandro *Anthus campestris*

Periodo inusuale:

09.12.2008	Torre Flavia, Ladispoli (RM)	1	S. Rempicci
------------	------------------------------	---	-------------

Calandro di Blyth *Anthus godlewskii*

Specie accidentale le cui segnalazioni vanno confermate dalla COI.

1 ind. alle Saline di Trapani dall'1 al 3.01.2008 (A. Corso *et al.*), 1a segnalazione per l'Italia se confermata dalla COI.

1 ind. a Capo Murro di Porco (SR) il 13.12.2008 (A. Corso, G. Terranova), 2ª osservazione per l'Italia se confermata dalla COI; entrambe le segnalazioni sono sospese in attesa di commenti alle foto da parte di esperti stranieri (Janni & Fracasso 2009).

Ballerina nera *Motacilla alba yarrelli*

Sottospecie occasionale:

04.03-01.04.2008	Faè di Oderzo (TV)	1	G. Sgorlon
12.04.2008	Isola della Cona (GO)	1	M. Toller
22.04-01.05.2008	Lago di Soraga (TN)	1	G. Volcan
27.12.2008	Macchia Lucchese (LU)	1	D. Occhiato

Probabile nidificazione mista *yarrelli/alba* a Peretola, Firenze, tra marzo e aprile 2008 (D. Occhiato).**Cutrettola testagialla orientale *Motacilla citreola***

Migratrice rara:

22.04.2008	Vasche dell'Arnetta (VA/MI)	1	A. Nicoli <i>et al.</i>
27-28.04.2008	Fiume Isarco, Bolzano	1	R. Maistri <i>et al.</i>
02.05.2008	Pian di Spagna (CO)	1	C. Dell'Acqua, S. Bassi <i>et al.</i>
08.05.2008	Foce Polcevera, Genova	1	S. Divano <i>et al.</i>
15.05.2008	Pantelleria (TP)	1 m, 1 f	A. Corso
23.08.2008	Valli di Mirandola (MO)	1	R. Gemmato <i>et al.</i>
14.10.2008	Foce del fiume Naro (AG)	1	F. Lo Scalzo

continua

Columns - Rubriche

25.10.2008	Linosa (AG)	1	A. Corso, O. Janni, M. Viganò
Beccofrusone <i>Bombicilla garrulus</i>			
Migratrice rara:			
16.12.2008-08.02.2009	Cornaiano, Appiano (BZ)	1-78	M. Altieri, O. Negra, R. Maistri, M. Azzolini
24.12.2008	Monte San Primo (CO)	1	G. Braga
26.12.2008	Maserada del Piave (TV)	1	P. Vacilotto
26.12.2008	Malga Canidi, Mel (BL)	1	M. Villa
26.12.2008-28.01.2009	Laion (BZ)	2-80	M. Azzolini <i>et al.</i>
27.12.2008	Magri, Castello Tesino (TN)	6	F. Rossi, S. Noselli
27.12.2008	Cles (BZ)	2	L. Marchesi
29.12.2008-17.03.2009	Altopiano del Renon (BZ)	1-21	E. Comploi, K. Comploj, M. Azzolini
29.12.2008-13.01.2009	Bovegno (BS)	1-11	R. Bertoli
28-29.12.2008	Calceranica al Lago (TN)	2	<i>fide</i> P. Pedrini
31.12.2008	Celado, Castello Tesino (TN)	10	F. Rossi, S. Noselli
31.12.2008	Gallio (VI)	7	C. Lunardi
Usignolo d'Africa <i>Cercotrichas galactotes</i>			
Migratrice rara, regolare alle Pelagie:			
02.05.2008	Linosa (AG)	1	L. Marocchi, P. Casali
Usignolo maggiore <i>Luscinia luscinia</i>			
Migratrice poco numerosa:			
23.04.2008	Cantù (CO)	1	M. Brambilla
02.09.2008	Ca' Roman (VE)	1	L. Sattin
Codazzurro <i>Tarsiger cyanurus</i>			
Specie accidentale le cui segnalazioni, fino al 2009 incluso, andavano omologate dalla COI.			
1 ind. inanellato ad Arosio (CO) il 29.10.2008 (P. Magnani), 9ª segnalazione per l'Italia (Janni e Fracasso 2009).			
1 ind. inanellato a Punta Serra, Procida (NA) il 2.11.2008 (L. Vanni <i>et al.</i>), 10ª segnalazione per l'Italia (Janni e Fracasso 2009).			
Codirosso algerino <i>Phoenicurus moussieri</i>			
Specie accidentale le cui segnalazioni vanno confermate dalla COI.			
1 f. a Lampedusa (AG) il 2.01.2008 (A. Corso), 5ª segnalazione per l'Italia (Janni e Fracasso 2009).			
Codirosso comune <i>Phoenicurus phoenicurus</i>			
Svernante scarsa e irregolare:			
04.01.2008	Bivona (AG)	1 f	E. Vigo
Saltimpalo siberiano <i>Saxicola torquatus maurus</i>			
Migratrice occasionale:			
09-12.04.2008	Lago di Caldaro (BZ)	1 m	M. Altieri, M. Azzolini, G. Volcan
14.10.2008	Oasi del Bassone-Torbiera di Albate (CO)	1	M. Brambilla
Culbianco isabellino <i>Oenanthe isabellina</i>			
Migratrice scarsa, regolare solo in Sicilia:			
18.03.2008	Capo Murro di Porco (SR)	1	A. Corso
20-30.03.2008	Lampedusa (AG)	5	A. Corso, O. Janni, M. Viganò, L. Maniscalco
24.03.2008	Capo Murro di Porco (SR)	4	B. Bottini
29.08.2008	Tombolo di Lesina (FG)	1	F. Mastropasqua
20-21.10.2008	Linosa (AG)	1	A. Corso, O. Janni, M. Azzolini, M. Viganò
Tordo golanera <i>Turdus atrogularis</i>			
Specie occasionale:			
05.11.2008	Genova Pegli	1	<i>fide</i> E. Borgo

continua

Tordo sassello *Turdus iliacus*

Periodo inusuale:

29.06-15.07.2008	Gressan, Pila (AO)	1	G. Rossi
------------------	--------------------	---	----------

Locustella fluviatile *Locustella fluviatilis*

Specie accidentale le cui segnalazioni vanno confermate dalla COI.

1 ind. inanellato ad Aiello del Friuli (UD) il 30.08.2008 (T. Zorzenon), 3ª segnalazione per l'Italia (Janni e Fracasso 2009).

Pagliarolo *Acrocephalus paludicola*

Migratrice poco numerosa:

29.10.2008	Casei Gerola (PV)	1	F. Gatti
------------	-------------------	---	----------

Bigia grossa *Sylvia hortensis*

Migratrice regolare, poco numerosa:

03.05.2008	Monte Grammondo, Ventimiglia (IM)	3	R. Valfiorito
13.05.2008	M.te Coscerno (PG)	1	E. Fulco
28.05.2008	Tricarico (MT)	1	E. Fulco
30.05.2008	Guardia Perticara (PZ)	1	E. Fulco
16.06.2009	Villavernia (AL)	1	F. Silvano
25.06.2008	Oasi dei Ghirardi, Borgo Val di Taro (PR)	1	G. Sardella, M. Busetto
28.06.2008	Passo Scaparina (PV)	1	E. Vigo, P. Casali <i>et al.</i>
17.08.2009	Codogna, Grandola ed Uniti (CO)	1	L. Andena
14.09.2008	Riserva Ripa Bianca, Jesi (AN)	1	M. Pietroni

Bigia di Rueppell *Sylvia rueppelli*

Migratrice rara:

02.04.2008	Lampedusa (AG)	1	A. Corso
------------	----------------	---	----------

Lui di Pallas *Phylloscopus proregulus*

Specie accidentale le cui segnalazioni vanno confermate dalla COI.

1 ind. a Sant'Agata Bolognese (BO) il 9.11.2008 (F. Gardosi), 10ª segnalazione per l'Italia (Janni e Fracasso 2009).

Lui forestiero *Phylloscopus inornatus*

Migratrice rara:

27.09.2008	Grassobbio (BG)	1	F. Colnago <i>et al.</i>
28.09.2008	Oasi del Bassone-Torbiera di Albate (CO)	1	M. Brambilla, O. Janni, D. Nespoli
09-15.10.2008	Ventotene (LT)	5-6	A. Ferri, O. Janni <i>et al.</i>
11.10.2008	Ustica (PA)	1	A. Magnani, N. Di Lucia
18.10.2008	Giussago (PV)	1	R. Garavaglia
18.10.2008	Vendicari (SR)	1	A. Corso
20-29.10.2008	Linosa (AG)	15	A. Corso, O. Janni, M. Azzolini, M. Viganò <i>et al.</i>
31.10-02.11.2008	Lampedusa (AG)	4	A. Corso, O. Janni
04.11.2008	Saline di Priolo (SR)	2	A. Corso
10-15.11.2008	Linosa (AG)	3-4	M. Azzolini

Lui di Hume *Phylloscopus humei*

Specie accidentale le cui segnalazioni vanno confermate dalla COI.

1 ind. a Ventotene (LT) tra il 9.01 e fine marzo 2008 (A. Montemaggiori, O. Janni *et al.*), 6ª segnalazione per l'Italia (Janni e Fracasso 2009).**Pigliamosche pettirosso *Ficedula parva***

Migratrice rara:

26.04.2008	Pantelleria (TP)	1 m	P. Watson
09.10.2008	Isola del Tino, Portovenere (SP)	1	M. Fortunato
17-28.10.2008	Linosa (AG)	8-9	A. Corso, M. Azzolini, O. Janni, M. Viganò <i>et al.</i>

continua

Columns - Rubriche

18.10.2008	Siracusa	1	A. Corso
01-02.11.2008	Ventotene (LT)	1	B. Doe

Balia caucasica *Ficedula semicollaris*

Migratrice rara:

28.04.2008	Pantelleria (TP)	1 f	A. Corso
------------	------------------	-----	----------

Balia nera iberica *Ficedula semicollaris iberiae*

Sottospecie rara:

01.05.2008	Pantelleria (TP)	1 m	A. Corso
------------	------------------	-----	----------

Averla maggiore *Lanius excubitor*

Sporadica in Italia meridionale:

07.01.2008	Irsina (MT)	1	M. Visceglia
02-04.03.2008	Lago di Conza (AV)	1	S. Gatto, A. Argenio, G. Masini
26.10.2008	Lago di Conza (AV)	1	A. Usai, D. Di Cerbo
26.10.2008	Tra Craco e Stigliano (MT)	1	D. Ciampa
09-28.12.2008	Montescaglioso (MT)	1	M. Visceglia, C. Bernardi
31.12.2008	Lago Matese (CE)	1	O. Janni

Averla del deserto *Lanius [meridionalis] elegans*

Specie accidentale le cui segnalazioni vanno confermate dalla COI.

1 ind. ssp. *elegans* a Linosa (AG) il 19.03.2008 (S. Davison, L. Maniscalco, M. Viganò), 2ª segnalazione per l'Italia del gruppo *elegans*, 1ª post-1949 (Janni e Fracasso questo volume).

1 ind. ssp. *algeriensis/elegans* (forma intermedia denominata anche “*dodsoni*”) a Lampedusa dal 30.10 al 3.11.2008 (A. Corso, O. Janni), 3ª segnalazione per l'Italia del gruppo *elegans*, 2ª post-1949 (Janni e Fracasso questo volume).

Averla beccopallido *Lanius meridionalis pallidirostris*

Specie accidentale le cui segnalazioni vanno confermate dalla COI.

1 ind. ssp. *pallidirostris* nel porto di Viareggio (LU) il 22.11.2008 (C. Izzo, M. D'offria, U. Monicelli), 3ª segnalazione per l'Italia di questa ssp., 2ª post-1949 (Janni e Fracasso questo volume).

Averla isabellina *Lanius isabellinus*

Specie accidentale le cui segnalazioni vanno confermate dalla COI.

1 ind. a Ventotene (LT) il 29.04.2008 (R. Nardi), 10ª o 11ª segnalazione post-1949 per l'Italia (una segnalazione è sospesa) se confermata dalla COI.

Gracchio alpino *Pyrhocorax graculus*

In pianura:

16.06.2008	Porto Marghera (VE)	1	M. Semenzato
------------	---------------------	---	--------------

Gracchio corallino *Pyrhocorax pyrrhocorax*

Nell'arco alpino, accidentale ad est della Lombardia:

23-26.11.2008	S. Giorgio di Bosco Chiesanuova (VR)	1	R. Lerco, M. Sighele, C. Chiappisi
---------------	--------------------------------------	---	------------------------------------

Storno roseo *Pastor roseus*

Migratrice scarsa:

metà 05.2008	Sardegna settentrionale	1	<i>fide</i> M. Grussu
24.05.2008	Monti della Tolfa (RM)	1	R. Gildi, M. Cappelli, S. Menchinelli, L. Pecoraro
25.05.2008	Verona	10	C. Chiappisi, C. Izzo
27.05.2008	Mestre (VE)	1	E. Stival
28.05.2008	Vallette di Ostellato (FE)	1	F. Tombarelli
29-30.05.2008	Bolzano	1-3	M. Azzolini, S. Martincigh <i>et al.</i>
29.05-03.06.2008	Fiume Entella, Lavagna (GE)	1-3	E. Ruggeri <i>et al.</i>

continua

01.11.2008	Giaveno (TO)	2	M. Barone
Passera europea <i>Passer domesticus</i>			
Al di fuori degli areali noti:			
08-09.05.2008	Isola San Nicola, Tremiti (FG)	1	C. Liuzzi, V. D'Agostino, S. Todisco
Fringuello alpino <i>Montifringilla nivalis</i>			
Al di fuori degli areali noti:			
31.12.2007-20.01.2008	Monte Labbro, Arcidosso (GR)	1-2	P.M. Politi <i>et al.</i>
28.10.2008	Pania della Croce, Apuane (LU)	3	G. Rubini
31.12.2008	Monte Calvo (FG), 1055 m slm	1	T. Capodiferro
Ciuffolotto maggiore <i>Pyrrhula pyrrhula pyrrhula</i>			
Sottospecie migratrice occasionale:			
11.03.2008	Altopiano del Renon (BZ)	2	M. Azzolini
Fanello nordico <i>Carduelis flavirostris</i>			
Migratrice scarsa:			
25.10.2008	Linosa (AG)	1	A. Corso
Trombettiere <i>Rhodopechys githaginea</i>			
Migratrice scarsa:			
20.04.2008	Santa Margherita di Pula (CA)	1	E. Yogurtcuoglu
25.04.2008	Capraia (LI)	1	G. Paesani, A. Civita, M. Franchini, D. Giorgi
15-16.11.2008	Linosa (AG)	1	M. Azzolini, G. Cavallaro
Ciuffolotto scarlatto <i>Carpodacus erythrinus</i>			
Specie migratrice scarsa, nel 2008 possibile nidificazione in Val Venosta (BZ) per la presenza di almeno 2 mm., 2 ff., 2 juv. tra il 17.07 e il 2.08.2008 (P. Pepers, I. Snejder, M. Azzolini <i>et al.</i>).			
Zigolo delle nevi <i>Plectrophenax nivalis</i>			
Migratrice e svernante poco numerosa:			
20.12.2007-14.01.2008	Savallettri (BR)	2	G. Tortorella, U. Mellone <i>et al.</i> (cfr. Ro12007)
22.12.2007-09.01.2008	Monopoli (BA)	1	S. Todisco (cfr. Ro12007)
07.01.2008	Laguna di Venezia	1	N. Baccetti
16.01.2008	Agnellengo, Momo (NO)	1	F. Lorenzini
28.01-13.03.2008	Bocca di Selva, Lessinia (VR)	2-12	P. Parricelli, M. Sighele <i>et al.</i>
14.02.2008	Giulianova (TE)	2	G. Lalli <i>et al.</i>
28.11.2008	Fossa di Paganica (AQ)	1	F. Nobile
07.12.2008-30.01.2009	Bocca di Selva, Lessinia (VR)	1-7	M. D'offria, P. Parricelli, M. Sighele <i>et al.</i>
22.12.2008	Macchia Lucchese (LU)	3	A. Rivola, L. Lombardi
23.12.2008	Col Visentin (TV)	3	P. Vacilotto, L. Boscain, G. Della Pietà
Zigolo golarossa <i>Emberiza leucocephalos</i>			
Migratrice e svernante scarsa e localizzata:			
17.11.2007-17.02.2008	Magredi del Meduna (PN)	1-8	P. Grion, P. Taiariol <i>et al.</i> (cfr. Ro12007)
12-13.01.2008	Maserada del Piave (TV)	1-2	P. Vacilotto
10-18.02.2008	Grave di Ciano (TV)	2-4	L. Boscain, P. Vacilotto, G. Silveri <i>et al.</i>
21.11.2008-12.03.2009	Grave di Ciano (TV)	1-2	L. Boscain, P. Vacilotto, G. Silveri
22.11.2008-03.03.2009	Magredi del Meduna (PN)	1-10	P. Grion, P. Taiariol, A. Noeske <i>et al.</i>
22.12.2008-11.03.2009	Maserada del Piave (TV)	2-5	P. Vacilotto <i>et al.</i>
Zigolo boschereccio <i>Emberiza rustica</i>			
Migratrice rara:			
21.06.2008	Montespluga, Madesimo (SO)	1	G. Agostani

continua

07.10.2008	Ventotene (LT)	1	A. Ferri
Zigolo minore <i>Emberiza pusilla</i>			
Migratrice scarsa, rara in Italia Meridionale:			
03.01.2008	Cherasco (CN)	1	S. Fasano
07.10.2008	Isolino, Verbania	1	C. Mervic <i>et al.</i>
14.10.2008	Ustica (PA)	1	A. Magnani
20-25.10.2008	Linosa (AG)	1-3	M. Azzolini, A. Corso, O. Janni, M. Viganò
29.11.2008	Curino (BI)	1	L. Bordignon
Zigolo capinero <i>Emberiza melanocephala</i>			
Al di fuori degli areali noti:			
20.05.2008	Torrente Nervia (IM)	1	R. Valfiorito
24.05.2008	Totente Sansobbia, Albisola (SV)	1	A. Bruno, M. Cadenelli, S. Sartoris <i>et al.</i>

Errata Corrige - Addenda

Il Gambecchio frullino segnalato a Barletta il 14.08 è stato osservato fino al 16.08.2007.

Il Mugnaiaccio ad. segnalato lungamente a Barletta è stato osservato almeno fino al 10.03.2007 (non fino al 17.02). L'Averla piccola segnalata in periodo invernale è stata osservata in gennaio e non in novembre, cioè il 27-28.01.2007.

Ringraziamenti – Per l'attiva partecipazione si ringraziano: Gianfranco Alessandria, Maurizio Azzolini, Piero Bonvicini, Marcello Bottero, Massimo Brunelli, Tommaso Capodiferno, Andrea Corso, Ennio Critelli, Giancarlo Fracasso, Luca Giraud, Paolo Grion, Marcello Grussu, Fausta Lui, Riccardo Molajoli, Giuseppe Nuovo, Paul Tout

Associazioni e Gruppi: Riviste, Bollettini e Siti Web

ARGONAUTI = argonauti.org

ASOER = Associazione Ornitologi dell'Emilia-Romagna: asoer.org - *Picus* (2008) 66

ASFAYE = Associazione Faunisti Veneti: faunistiveneti.it - *Boll. Mus. civ. St. nat. Venezia* (2009) 60

CISO - COI: ciso-coi.org - *Avocetta* (2009) 33-34

CROS = Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta - *crosvarenna.blogspot.com* - *Annuario CROS* 2008 (2009)

EBN ITALIA: ebnitalia.it - *Annuario EBN Italia* 2008 (2009)

GOS = Gruppo Ornitologico Sardo: gruppoornitologicosardo.blogspot.com - *Aves Ichnusae*

GPso = Gruppo Piemontese Studi Ornitologici: gpso.it - *Riv. Piem. St. Nat.* (2009) 30

LIGURIA BIRDING: liguriabirding.net

ROL = Rete Osservatori Liguri: rol2005@libero.it - *Il Biancone* (2009) 4

SAKERLIFE = sakerlife.mme.hu

SOI = Società Ornitologica Italiana: segreteria@soi-udi.it - *Gli Uccelli d'Italia* (2008) 33

SROPU = Stazione Romana per l'Osservazione e la Protezione degli Uccelli - sropu.it - *Alula* (2008) 14

AA.VV. 2008. Western Palearctic News. *Birding World* 21: 59-62, 102-108, 146-252, 237-242, 494-497.

Agostani G 2008. Osservazione di Zigolo boscareccio, *Emberiza rustica*, in canto in Alta Val Chiavenna (Sondrio). *Rivista Italiana di Ornitologia* 78: 47-48.

Alessandria G, Della Toffola M, Fasano S (red.) 2009. Resoconto ornitologico per la regione Piemonte - Valle d'Aosta - Anni 2007-2008. *Riv. Piem. St. Nat.* 30: 225-288.

ASOER 2008. Notiziario ASOER. *Picus*, 66: 154-160.

Assandri G, Marotto P (red.) 2009. Resoconto Provinciale Ornitologico Torinese 2008. torinobirdwatching.net.

Cutini S, Chiofalo G, Fyott JP, Vanni L, Ricciardi D, Giordano A 2008. Stretto di Messina: 25° anno di attività - 2 aprile - 27 maggio 2008. *Infomigrans* 21: 2-3.

Fracasso G, Baccetti N, Serra L 2009. La lista CISO-COI degli Uccelli italiani - Parte prima: liste A, B e C. *Avocetta*, 33: 5-24.

C.R.O.S. 2009. *Annuario 2008 C.R.O.S.*, Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta.

Janni O, Fracasso G 2009. Commissione Ornitologica Italiana (COI) - Report 22. *Avocetta*, 33: 117-122.

Janni O, Fracasso G questo volume. Commissione Ornitologica Italiana (COI) - Report 23. *Avocetta*, 34.

Longoni V, Vigorita V, Cucè L, Fasola M 2008. Censimento annuale degli uccelli acquatici svernanti in Lombardia - Resoconto 2008. Regione Lombardia, Milano.

Baghino L, Bottero M (red.) 2009. Report annuale ligure: 2008. *Il Biancone*, 4: 22-38.

Macchiavelli G 2008. Avvistamento di due aquile di mare *Haliaeetus albicilla* sul fiume Magra (SP). *Il Biancone* 3: 9-10.

Roscelli F 2009. L'Aquila anatraia maggiore di Torrile. *Picus*, 66: 159.

Ruggieri L, Nicoli A 2009. *Annuario 2008 EBN Italia*. EBN Italia.

Sighele M, Bon M, Verza E (red.) 2009. Rapporto ornitologico per la regione Veneto. Anno 2008. *Boll. Mus. civ. St. nat. Venezia* 60: 143-168.

Sighele M, Janni O 2009. Resoconto Ornitologico Italiano - Anno 2007. *Avocetta*, 33: 123-136.

Viganò E 2009. Accertata la prima nidificazione di Edredone, *Somateria mollissima*, sul Lago di Como (LC). In *Annuario 2008 C.R.O.S.*, Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta: 62-63.

¹ Via Lungolori 5a, I-37127 Verona,

maudoc@maudoc.com

² Via Monte Muto 29, I-81016 Piedimonte Matese (CE),

ottavioj@tin.it

BIBLIOGRAFIA

AA.VV. 2008. *Gli Uccelli d'Italia* 33, 1-2.

AA.VV. 2008. *Alula* 14, 1-2.

Oltre Avocetta... l'ornitologia italiana su altre riviste

A CURA DI ALBERTO SORACE¹

La rubrica segnerà i lavori ornitologici che riguardano il territorio italiano pubblicati su riviste straniere e italiane (escluse RIO, Picus, Alula, Uccelli d'Italia). Le segnalazioni saranno accompagnate in genere da un breve commento. Considerando le difficoltà di visionare le innumerevoli riviste che potrebbero contenere contributi con dati ornitologici di interesse per i lettori di Avocetta, la rubrica non ha la pretesa di produrre un elenco esaustivo dei lavori pubblicati sul territorio nazionale. Comunque, per rendere l'elenco più approfondito, si invitano gli ornitologi italiani a collaborare attivamente inviando segnalazioni commentate, in particolare di lavori locali o settoriali, al curatore della rubrica o alla redazione di Avocetta. Hanno collaborato a questo numero: Corrado Battisti (CB), Pietro Giovacchini (PG), Marco Gustin (MG), Guglielmo Londi (GL), Francesco Scarton (FS).

Amori G, Battisti C 2008. An invaded wet ecosystem in Central Italy: an arrangement and evidence for an alien food chain. *Rendiconti Lincei*, 19: 161-171. [Un inquadramento generale delle specie aliene presenti in un'area umida residuale del litorale romano considerando tutti i vertebrati e alcuni gruppi di invertebrati. Circa il 5% su 168 specie di uccelli sono alloctone; prima segnalazione italiana di *Agapornis nigrigenis* e di *Quelea cardinalis* in libertà]. CB

Andreotti A., Leonardi G., Sara M., Brunelli M., De Liso L., De Sanctis A., Magrini M., Nardi R., Perna P., Sigismondi A. 2008. Landscape-scale spatial distribution of the Lanner Falcon (*Falco biarmicus feldeggii*) breeding population in Italy. *Ambio* 37: 440-444. [Dati sulla dimensione della popolazione italiana. Descrizione dei fattori ambientali che a scala di paesaggio influenzano la distribuzione della popolazione italiana].

Arena S, Battisti C, Carpaneto GM 2009. Uso degli ambienti umidi (giuncheti, fragmiteti) da parte della Passera d'Italia *Passer italiae*: dati preliminari. *Ecologia urbana* 21: 63-65. [Nel periodo riproduttivo i passeri frequentano attivamente il giuncheto di un'area umida residuale come fonte trofica]. CB

Barone R, Termine R, Massa B 2008. Note su un bloom di *Prymnesium parvum* Carter (Haptophyta) nel Lago di Pergusa e sue conseguenze sulla fauna. *Naturalista sicil.*, S. IV, 32: 187-200. [Diminuzione delle specie or-

nitiche erbivore e, probabilmente in relazione alla moria di carpe, incremento delle specie ittiofaghe].

Barreca L, Marziliano PA, Menguzzato G, Scuderi A 2010. Avifauna e struttura nella pineta Ragabo (Linguaglossa, CT). *Forest@* 7: 223-233. [Le pinete disetanee, con 21 specie, ospitano una comunità nidificante decisamente più ricca rispetto a quelle coetanee, 16 specie]. GL

Battisti C, Luiselli L, Frank B, Lorenzetti E 2009. Should fragment area reduction be considered a stress for forest bird assemblages? Evidence from diversity/dominance diagrams. *Community Ecology* 10: 189-195. [Le curve dominanza-diversità evidenziano come la riduzione in superficie dei frammenti forestali può essere considerata uno stress per le comunità ornitiche che vi nidificano].

Battisti C, Luiselli L, Pantano D, Teofili C 2008. On threats analysis approach applied to a Mediterranean remnant wetland: Is the assessment of human-induced threats related into different level of expertise of respondents? *Biodiversity and Conservation* 16: 1529-1542. [L'analisi delle minacce rappresenta un innovativo approccio nella gestione di siti di interesse conservazionistico. Qui l'uso di metodi esperti in un'area umida (ZPS) ha consentito di confrontare diversi eventi di minaccia sugli uccelli e le altre componenti ecosistemiche definendo quelli prioritari: tra questi lo stress idrico, le specie aliene, il passaggio di velivoli ultraleggeri e le specie generaliste sinantropiche non aliene rappresentano quelli su cui indirizzare le strategie]. CB

Battisti C, Malavasi R, Carpaneto GM 2009. Breeding and wintering bird assemblages in a Mediterranean wetland: a comparison using a diversity/dominance approach. *Vie et Milieu* 59: 1-6. [Le curve diversità-dominanza sottolineano le differenze strutturali tra comunità svernanti e nidificanti in un'area umida relittuale]. CB

Battisti C, Ukmar E, Luiselli L, Bologna MA 2008. Diversity/dominance diagrams show that fire disrupts the evenness in Mediterranean pinewood forest bird assemblages. *Community Ecology* 9: 107-113. [L'uso delle curve dominanza-diversità evidenzia i cambiamenti strutturali intervenuti nelle comunità ornitiche in pinete percorse da incendio]. CB

- Benassi G, Battisti C 2009. Water level decrease and change in abundance of water-obligate bird species: preliminary data from a remnant wetland of central Italy. *Aldrovandia* 5: 229 - 234. [Effetti sull'abbondanza di *Tachybaptus ruficollis*, *Anas platyrhynchos*, *Gallinula chloropus*, *Fulica atra*].
- Benassi G, Battisti C, Luiselli L, Boitani L 2009. Area-sensitivity of three reed bed bird species breeding in Mediterranean marshland fragments. *Wetlands Ecology and Management* 17: 555-564. [L'incremento di densità di tarabusino, cannareccione e cannaiola evidenziano una loro sensibilità alle dimensioni dell'area umida; uno e 10 ha sembrano soglie dimensionali per le specie]. CB
- Borella S, Scarton F, Baldin M, Castelli S, De Col S, Guzzon C, Panzarin L, Tormen G 2008. Censimenti autunno-invernali degli uccelli acquatici nelle valli da pesca della laguna sud di Venezia: anni 2005-2007. In Bon M., Bonato L, Scarton F (eds) 2008. Atti 5° Convegno Faunisti Veneti. Boll. Mus. Civ. St. Nat. Venezia, suppl. vol. 58:149-156. [In media presenti circa 100 000 uccelli, con quasi 36000 alzavole e 25000 germani reali]. FS
- Brambilla M, Casale F, Bergero V, Crovetto GM, Falco R, Negri I, Siccardi P, Bogliani G 2009. GIS-models work well, but are not enough: habitat preferences of *Lanius collurio* at multiple levels and conservation implications. *Biological Conservation* 142: 2033-2042. [I modelli ottenuti a scala di paesaggio con applicativi GIS non rilevano la selezione positiva della specie per gli incolti e quella negativa per i campi di erba medica evidenziate a scala locale].
- Brambilla M, Guidali F, Negri I 2008. The importance of an agricultural mosaic for Cirl Buntings *Emberiza cirlus* in Italy. *Ibis* 150: 628-632. [Variabili ambientali che influenzano la presenza e la densità della specie].
- Brambilla M, Guidali F, Negri I 2009. Breeding-season habitat associations of the declining Corn Bunting *Emberiza calandra* - a potential indicator of the overall bunting richness. *Ornis Fennica* 86: 41-50. [Nei siti dove lo Strillozzo è più abbondante anche il numero di specie e di territori di altri zigoli sono più elevati].
- Brambilla M, Janni O, Guidali F, Sorace A 2008. Song perception among incipient species as a mechanism for reproductive isolation. *Journal of Evolutionary Biology* 21: 651-657. [Esperimenti di emissione dei canti registrati di *Sylvia cantillans* e *Sylvia subalpina* indicano che entrambi le specie rispondono più intensamente al proprio canto piuttosto che a quello dell'altra specie].
- Brambilla M, Quaglierini A, Reginato F, Vitulano S, Guidali F 2008. Syntopic taxa in the *Sylvia cantillans* species complex. *Acta Ornithol.* 43: 217-220. [Distribuzione e comportamento di *Sylvia cantillans* e *Sylvia subalpina* in aree di contatto nell'Italia centro-settentrionale].
- Brambilla M, Rubolini D 2009. Intra-seasonal changes in distribution and habitat associations of a multi-brooded bird species: implications for conservation planning. *Animal Conservation* 12: 71-77. [Spostamento dei territori di nidificazione verso le altitudini più elevate con il progredire della stagione riproduttiva. Le variabili ambientali che predicono la presenza della Tottavilla all'inizio della stagione non sono le stesse nella tarda stagione].
- Brambilla M, Vitulano S, Ferri A, Spina F, Fabbri E, Randi E 2010. What are we dealing with? An explicit test reveals different levels of taxonomical diagnosability in the *Sylvia cantillans* species complex. *J. Ornithol.* 151: 309-315. [Mediante analisi genetica viene testata l'affidabilità dell'attribuzione di individui a *Sylvia c. cantillans*, *Sylvia c. albistriata* o *Sylvia subalpina* basata sull'osservazione del piumaggio. Solo gli individui di *Sylvia subalpina* sono stati classificati tutti correttamente].
- Brichetti P, Rubolini D, Galeotti P, Fasola M. 2008. Recent declines in urban Italian Sparrow *Passer (domesticus) italiae* populations in northern Italy. *Ibis* 150: 177-181. [Dati dal 1996 al 2006 raccolti in sei aree urbane dell'Italia settentrionale].
- Bux M, Giglio P, Gustin M 2008. Nest box provision for lesser kestrel *Falco naumanni* populations in the Apulia region of southern Italy. *Conservation Evidence* 5: 58-61. [Nel 2007 furono installate 200 cassette nido nelle città di Altamura, Gravina in Puglia, Acquaviva delle Fonti, Cassano delle Murge e Laterza in Puglia (province di Bari e Taranto). 16 cassette furono utilizzate dal Grillaio nel primo anno (8% del totale), 35 nel secondo anno (17,5% del totale)]. MG
- Caldonazzi M, Torboli C, Zanghellini S 2007. Il monitoraggio dell'avifauna acquatica nei biotopi del Trentino: analisi dei risultati di otto anni di indagini (1993-2000). *Natura Alpina* 58 (1/2): 49-76. [I risultati raccolti sull'intero territorio provinciale mostrano interesse, in ragione anche di alcune delle specie rilevate, tipiche delle zone umide planiziali]. PG
- Campedelli T, Londi T, Tellini Florenzano G, Santolmi R 2008. Primi dati sul popolamento ornitico nidificante nella Repubblica di San Marino. *Scritti, Studi e Ricerche di Storia Naturale della Repubblica di San Marino* 2: 153-184. [Comunità ornitiche decisamente sinantropiche occupano la matrice prevalentemente urbana del territorio, differenziandosi comunque dove rimangono

- presenti alcuni spazi coltivati; le comunità legate ai boschi e agli ambienti calanchivi, quelle di maggior interesse, sono distribuite in maniera limitata]. GL
- Campezzelli T, Tellini Florenzano G, De Carli E, Buvoli L, Lodi G 2009. Relazioni tra agricoltura e passeri nel paesaggio italiano, desunte dal progetto MITO 2000. *Ecologia Urbana* 21 (1): 21-25. [Modelli di massima entropia a scala nazionale con dati di sola presenza indicano che *Passer montanus* è una specie più esigente, legata a paesaggi agrari diversificati e tradizionali rispetto a *P. italiae* per la quale invece la struttura degli agrosistemi riveste poca importanza]. GL
- Carere C, Montanino S, Moreschini F, Zoratto F, Chiarotti F, Santucci D, Alleva E 2009. Aerial flocking patterns of wintering starlings, *Sturnus vulgaris*, under different predation risk. *Animal Behaviour* 77: 101-107. [Nel dormitorio con maggiore pressione predatoria sono stati osservati stormi più consistenti e più compatti].
- Casali S, Suzzi Valli A 2008. Status e distribuzione dei rapaci nidificanti nella Repubblica di San Marino 2007-2008. *Scritti, Studi e Ricerche di Storia Naturale della Repubblica di San Marino* 2: 3-17. [A San Marino nidificano cinque specie di Strigiformi, *Tyto alba*, *Otus scops*, *Strix aluco*, *Athene noctua*, *Asio otus* e sei specie di Falconiformi, *Pernis apivorus*, *Accipiter nisus*, *Buteo buteo*, *Falco tinnunculus*, *F. subbuteo*, *F. peregrinus*]. GL
- Causarano F, Battisti C 2009. Effect of seasonal water level decrease on a sensitive bird assemblage in a Mediterranean wetland. *Rendiconti Lincei* 20: 211-218. [La presenza di acqua nei canali di un'area umida non garantisce la presenza di specie legate agli ambienti umidi. Il prosciugamento delle aree limitrofe ai canali porta ad una alterazione dei parametri di questa guild]. CB
- Causarano F, Battisti C, Sorace A 2009. Effect of winter water stress on the breeding bird assemblage of a remnant wetland in Central Italy. *Revue d'Écologie (Terre Vie)* 64: 61-72. [Uno stress idrico invernale può portare ad una evidente alterazione dei parametri di comunità nidificante in un'area umida. Vengono riportati i dati provenienti da mappaggi su cinque anni]. CB
- Ceccarelli PP, Agostini N, Milandri M, Bonora M 2008. Il Picchio nero *Dryocopus martius* (Linnaeus, 1758) nel Parco delle Foreste Casentinesi (Aves Piciformes Picidae). *Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna* 27: 143-154. [Colonizzate probabilmente nel 2000, le Foreste Casentinesi ospitano almeno quattro coppie; tutte le cavità nido osservate sono poste su faggio, la maggioranza dei fori di alimentazione su abete bianco e abete rosso]. GL
- Cecere JG, Matricardi C, Frank B, Imperio S, Spina F, Gallo G, Barboutis C, Boitani L 2010. Nectar exploitation by songbirds at Mediterranean stopover sites. *Ardeola* 57: 143-157. [Il consumo di nettare è stato rilevato in varie specie del genere *Sylvia* e *Phylloscopus*. Tuttavia tra i 14 siti investigati in Italia, Spagna e Grecia, questa abitudine alimentare è risultata usuale solo a Ventotene e Antikythira (Grecia) siti fortemente caratterizzati dalla presenza di vegetazione pioniera].
- Dell'Omo G, Costantini D, Wright J, Casagrande S, Shore RF. 2008. PCBs in the eggs of Eurasian kestrels indicate exposure to local pollution. *Ambio* 37: 452-456. [Analisi su uova non schiuse raccolte in cassette-nido collocate a Roma e nelle aree circostanti].
- Dell'Omo G, Costantini D, Lucini V, Antonucci G, Nonno R, Polichetti A 2009. Magnetic fields produced by power lines do not affect growth, serum melatonin, leukocytes and fledging success in wild kestrels. *Comparative biochemistry and physiology. Toxicology & Pharmacology* 150: 372-376. [L'esposizione a campi magnetici durante lo sviluppo embrionale e la permanenza al nido prima dell'involto non sembra avere effetti fisiologici a breve termine sui nidiacei di gheppio].
- Dinetti M, Giovacchini P, Del Lungo C, Licitra G, Chesi A, Chiari C, Licciardello C, Cenni M, Chines A, Verducci D 2009. Firenze, Livorno, Pisa, Grosseto, Prato, Lucca: status di passera d'Italia *Passer italiae* e passera mattugia *Passer montanus* negli atlanti ornitologici urbani della Toscana. *Ecologia Urbana* 21 (1): 80-85. [Dati sulla distribuzione e abbondanza dei passeri nelle città toscane]. GL
- Dragonetti M 2007. Individuality in Scops Owl *Otus scops* vocalisations. *Bioacoustics* 16: 147-172. [Evidenziate differenze individuali nelle vocalizzazioni di *Otus scops* e repertorio che, in massima parte, non è mutato nel periodo d'indagine]. PG
- Fasola M, Rubolini D, Merli E, Boncompagni E, Bressan U 2009. Long-term trends of heron and egret populations in Italy, and the effects of climate, human-induced mortality, and habitat on population dynamics. *Population Ecology* 52: 59-72. [L'importanza dei tre fattori considerati varia tra le differenti specie di aironi].
- Favaretto A, Mezzavilla F, Lombardo S 2008. Vocalizzazioni di civetta capogrosso, *Aegolius funereus*, nella foresta del Cansiglio. In: Bon M, Bonato L, Scarton F (eds). *Atti 5° Convegno Faunisti Veneti*. Boll. Mus. Civ. St. Nat. Venezia, suppl. vol. 58: 213-218. [Mediante analisi discriminante vengono identificati tre diversi individui]. FS
- Ferlini F 2008. Evoluzione della comunità ornitica in un

- ambiente fluviale della pianura lombarda. Pianura 22: 127-140. [L'importanza ornitica dell'area fluviale del Po è messa anche a confronto statistico con zone agricole contigue banalizzate]. PG
- Fortunati L, Battisti C 2008. Comunità ornitiche nidificanti lungo un gradiente di urbanizzazione in un mosaico ambientale dell'Italia centrale (Aves). *Aldrovandia*, Bollettino del Museo Civico di Zoologia di Roma 4: 105-110. [Le zone agricole limitrofe ad una zona umida ospitano comunità di transizione tra questa e aree maggiormente antropizzate]. CB
- Fracasso G, Pesente M, Farronato I 2008. Conferma della regolare presenza di luì siberiano, *Phylloscopus (collybita) tristis*, in Veneto dall'analisi delle vocalizzazioni (Passeriformes: Sylviidae). In: Bon M, Bonato L, Scarton F (eds). Atti 5° Convegno Faunisti Veneti. Boll. Mus. Civ. St. Nat. Venezia, suppl. vol. 58: 241-247.
- Fusani L, Cardinale M, Carere C, Goymann W 2009. Stop-over decision during migration: physiological conditions predict nocturnal restlessness in wild passerines. *Biology Letters* 5: 302-305. [Data raccolti su *Saxicola rubetra*, *Sylvia borin* e *Sylvia communis* sono in accordo con l'ipotesi che la quantità di riserve energetiche gioca un ruolo principale nel determinare la permanenza in siti di sosta durante il viaggio migratorio].
- Galeotti P, Rubolini D, Sacchi R, Fasola M 2009. Global changes and animal phenotypic responses: melanin-based plumage redness of scops owls increased with temperature and rainfall during the last century. *Biology Letters* 5: 532-534. [Dati (1870-2007) da collezioni museali italiane].
- Gustin M, Rossi P, Celada C 2009. Status del genere *Passer* in Italia: problematiche e target di conservazione. *Ecologia Urbana* 21 (1): 17-20. [Presentazione del progetto "SOS passeri"]. GL
- Lambrechts MM, Adriaensen F, Ardia DR, Artemyev AV, Atiénzar F, Bañbura J, Barba E, Bouvier J-C, Camprodon J, Cooper CB, Dawson RD, Eens M, Eeva T, Faivre B, Garamszegi LZ, Goodenough AE, Gosler AG, Grégoire A, Griffith SC, Gustafsson L, Johnson LS, Kania W, Keiřs O, Llambias PE, Mainwaring MC, Mänd R, Massa B, Mazgajski TD, Møller AP, Moreno J, Naef-Daenzer B, Nilsson J-C, Norte AC, Orell M, Otter KA, Park ChR, Perrins ChM, Pinowski J, Porkert J, Potti J, Remes V, Richner H, Rytkönen S, Shiao M-T, Silverin B, Slagsvold T, Smith H G, Sorace A, Stenning MJ, Stewart I, Thompson ChF, Török J, Tryjanowski P, van Noordwijk AJ, Winkler DW, Ziane N 2010. The design of artificial nestboxes for the study of secondary hole-nesting birds: a review of methodological inconsistencies and potential biases. *Acta Ornithol* 45: 1-26. [Review che sottolinea l'inadeguata descrizione delle caratteristiche dei nidi artificiali nei metodi di indagini su uccelli nidificanti in cattività].
- Larsen S, Sorace A, Mancini L 2010. Riparian bird communities as indicators of human impacts along Mediterranean stream. *Environmental Management* 45: 261-273. [La diversità e la struttura trofica della comunità di uccelli ripariali sono un indicatore della degradazione biologica di corsi d'acqua].
- Leonzio C, Bianchi N, Gustin M, Sorace A, Ancora S 2009. Mercury, lead and copper in feathers and excreta of small passerine species in relation to foraging guilds and age of feathers. *Bull Environ Contam Toxicol* 83: 693-697. [Le concentrazioni di rame e mercurio sono risultate maggiori nei due uccelli insettivori (*Motacilla flava*, *Cettia cetti*) rispetto ai tre granivori studiati (*Passer italiae*, *Passer montanus*, *Emberiza schoeniclus*)].
- Londi G, Mini L, Campedelli T, Tellini Florenzano G 2008. Note sull'avifauna nidificante sulle montagne dell'Abetone (Appennino settentrionale). Atti della Società toscana di Scienze naturali, Memorie, Serie B 115: 111-115. [Popolamenti con caratteri alpini sia in ambito forestale (*Certhia familiaris*, *Regulus regulus*), sia in ambienti di margine (*Prunella modularis*, *Turdus torquatus*) sia in ambienti aperti sommitali (*Prunella collaris*, *Anthus spinoletta*)]. GL
- Lorenzetti E, Battisti C 2007. Nature reserve selection on forest fragments in a suburban landscape (Rome, Central Italy): indications from a set of avian species. *Landscape Research* 32: 57-78. [Piciformi e Picchio muratore possono essere utilizzati come indicatori per la selezione di aree da proteggere in paesaggi frammentati]. CB
- Malavasi R, Battisti C, Carpaneto GM 2009. Seasonal bird assemblages in a Mediterranean patchy wetland: corroborating the intermediate disturbance hypothesis. *Polish Journal of Ecology* 57: 171-179. [In un mosaico ambientale con zone umide, aree agricole e urbanizzate la ricchezza di specie raggiunge i valori massimi nelle condizioni di disturbo intermedio (aree agricole e pascoli)]. CB
- Mascara R, Sarà M 2007. Censimento di specie d'uccelli steppico-cerealicole d'interesse comunitario nella Piana di Gela (Sicilia sud-orientale) (Aves). *Naturalista sicil*, S IV, XXXI (1-2): 27-39. [L'area ospita le popolazioni siciliane più consistenti di *Ciconia ciconia*, *Falco naumanni*, *Burhinus oedicephalus*, *Glareola pratincola* e *Coracias garrulus* con tendenza all'aumento

- per le prime due specie e al decremento per *G. praticola*].
- Massa B 2009. A newly discovered colony of European Storm-petrels in Italy. *British Birds* 102: 353-354. [Costa settentrionale di Lampedusa].
- Massa B, La Mantia T 2010. The decline of ground-nesting birds in the agrarian landscape of Italy. *Rev Écol (Terre Vie)* 65: 73-90. [Tra le sei specie considerate (allodola, tottavilla, cappellaccia, calandra, calandrella, strillozzo), la calandra e la calandrella hanno mostrato il maggiore decremento demografico].
- Masseti M 2009. I passeri *Passer* spp. nel complesso insulare italo-maltese, nella letteratura. *Ecologia Urbana* 21 (1): 93-98. [Nella letteratura recente la Passera d'Italia non è riportata per la Sicilia ed isole satelliti; tale assenza non trova convincenti motivazioni di tipo biogeografico]. GL
- Masseti M, Dinetti M 2009. Sulla diffusione artificiale della passera europea *Passer domesticus* L., 1758, in relazione alla sua passata e presente capacità di invasione di nuovi areali distributivi. *Ecologia Urbana* 21 (1): 28-34. [La specie conta popolazioni di recente origine antropocora in molte parti del mondo, Nord e Sud America, Nuova Zelanda, Sud Africa in seguito; anche le popolazioni di Corsica e Creta, fenotipicamente attribuibili a *P. domesticus italiae* sono di recente origine antropocora]. GL
- Mezzavilla F, Bettiol K, Barbon A, Lombardo S, Morato S, Zamprognò E 2009. Censimento dei passeri in provincia di Treviso col metodo Distance Sampling, anni 2004 e 2008. *Ecologia Urbana* 21 (1): 66-71. [*Passer italiae* ha densità elevate, da 3.95 fino a 9.32 ind./ha nel 2008; *P. montanus* registra invece valori molto più ridotti, 0.46 ind/ha nel 2008]. GL
- Moller AP, Rubolini D, Lehikoinen E 2008. Populations of migratory bird species that did not show a phenological response to climate change are declining. *PNAS*, vol 105: no 42: 16195-16200. [Il cambiamento climatico in atto incrementerà sempre di più il rischio per le specie vulnerabili migratrici a lungo raggio, accrescendo il loro rischio di estinzione]. MG
- Morato S, Bonato L 2008. Il rampichino comune, *Certhia brachydactyla*, sul Montello: andamento dell'attività di canto e della risposta al playback nella stagione riproduttiva. In: Bon M, Bonato L, Scarton F (eds). *Atti 5° Convegno Faunisti Veneti Boll Mus Civ St Nat Venezia*, suppl vol 58: 248-255. [Rilevate vocalizzazioni spontanee con una frequenza media di 8 contatti/ora ed un massimo tra fine aprile ed inizio maggio]. FS
- Pietrelli L, Biondi M 2009. Notes on Little Egret breeding biology and on mercury content in egg shells and feathers. *Rend Fis Acc Lincei* 20: 219-224. [Le condizioni ecologiche e il disturbo umano hanno un ruolo chiave nella scelta dell'ambiente di foraggiamento e sul successo riproduttivo. Lo spessore delle uova non è correlato significativamente con la concentrazione di mercurio].
- Rannisi G, Murabito L, Gustin M 2008. Impact of predation by Black Rat *Rattus rattus* on the breeding success of Cory's Shearwater *Calonectris diomedea* on Linosa island (Sicily, Italy). *Ornis Svecica*, 18(2): 114-122. [Nel 2006 sono stati controllati 231 nidi attivi di Bertina maggiore durante la fase riproduttiva nell'isola di Linosa (maggio-ottobre): successo riproduttivo 39%, predazione da ratto nero 59% (soprattutto sulle uova), 2% le cause naturali di perdita di uova o pulcini]. MG
- Rassati G, Rodaro P 2007. Habitat, vegetation and land management of Corncrake *Crex crex* breeding sites in Carnia (Friuli-Venezia Giulia, NE Italy). *Acrocephalus* 28 (133): 61-68. [*Crex crex* predilige prati dotati di scarsa pendenza e con suoli umidi, dove l'epoca del primo taglio è tardiva e il pascolo non viene effettuato in primavera. La tipologia di prato maggiormente gradita è l'arrenatereto grazie alla sua struttura]. MG
- Redolfi De Zan L, Battisti C, Carpaneto GM 2010. Effect of spring water stress induced by fishery farming in Mediterranean wetland on two duck species (*Anas platyrhynchos* and *Anas crecca*). *Polish Journal of Ecology* 58: 599-604. [Uno studio su due anni a diverso regime idrico suggerisce come lo stress idrico indotto da piscicoltura può provocare una riduzione nelle densità di germano reale e alzavola. L'assenza di questa attività (anno di controllo) e livelli delle acque più alti in primavera può consentire la sosta di alzavole fino a tarda primavera]. CB
- Rippa D, Russo G, Caliendo MF, Maselli V, Fulgione D 2009. Note sulla biologia riproduttiva della passera d'Italia *Passer italiae*. *Ecologia Urbana* 21 (1): 87-89. [Il numero di uova complessivo nella colonia aumenta tra la prima covata (metà di aprile) e la terza (inizio luglio) mentre diminuisce il loro peso; si registra inoltre un'attività testicolare nel mese di dicembre similmente ad alcune popolazioni africane]. GL
- Rizzo E, Battisti C 2009. Habitat preferences of Anatidae (Aves, Anseriformes) in a Mediterranean patchy wetland (Central Italy). *Ekologia (Bratislava)* 28: 66-73. [In un'area umida eterogenea, il germano reale preferisce il canneto, la marzaiola il giuncheto allagato, fischioni, mestoloni e alzavole i pascoli allagati e giuncheto; queste ultime tre specie appaiono più specializzate]. CB
- Rubolini D, Fasola M 2008. Geographic patterns in repro-

- ductive parameters among Nearctic herons. *Auk* 125: 374-383. [La dimensione della covata aumenta con la latitudine in accordo con quanto osservato per altri gruppi di uccelli. Tuttavia negli aironi questa tendenza non sembra spiegabile con differenze latitudinali nella stagionalità delle risorse trofiche o nella pressione predatoria].
- Saino N, Rubolini D, Lehikoinen E, Sokolov L, Bonisoli Alquati A, Ambrosini R, Boncoraglio G, Møller A 2009. Climate change effects on migration phenology may mismatch brood parasitic cuckoos and their hosts. *Biology Letters* 5: 539-541. [Tra le specie parassitate dal Cuculo, i migratori a corto raggio, ma non quelli a lungo raggio, hanno anticipato significativamente più del Cuculo l'arrivo nei territori riproduttivi].
- Saino N, de Ayala R, Martinelli R, Boncoraglio G 2008. Male-biased brood sex ratio depresses average phenotypic quality of barn swallow nestlings under experimentally harsh conditions. *Oecologia* 156: 441-453. [Una nidata più grande e una maggiore proporzione di maschi tra i pulli ha effetti negativi sulla crescita dei nidiacei in particolare dei maschi].
- Sanz-Aguilar A, Massa B, Lo Valvo F, Oro D, Minguez E, Tavecchia G 2009. Contrasting age-specific recruitment and survival at different spatial scales: a case study with the European storm petrel. *Ecography* 32: 637-646. [Utilizzando i dati raccolti in una colonia dell'isola di Marettimo e in due colonie dell'isola di Benidorm (Spagna), viene riportato come l'età e la colonia di appartenenza influenzano la sopravvivenza e il reclutamento di nuovi riproduttori].
- Sanz-Aguilar A, Tavecchia G, Minguez E, Massa B, Lo Valvo F, Ballesteros GA, Barberá GG, Amengual JF, Rodríguez A, McMin M, Oro D 2010. Recapture processes and biological inference in monitoring burrow-nesting seabirds. *J Ornithol* 151:133-146. [I tassi di sopravvivenza sembrano dipendere da caratteristiche ecologiche dei siti studiati (es pressione predatoria) piuttosto che dai metodi di cattura].
- Sarà M 2008. Breeding abundance of threatened raptors as estimated from occurrence data. *Ibis* 150: 766-778. [Il modello predittivo prescelto stima con buona approssimazione l'abbondanza di alcuni rapaci in Sicilia partendo da dati di presenza-assenza].
- Scarton F 2008. Distribuzione ed abbondanza di Laridi e Sternidi sugli spazi acquei della laguna di Venezia. In: Bon M, Bonato L, Scarton F (eds). Atti 5° Convegno Faunisti Veneti. Boll Mus Civ St Nat Venezia, suppl vol 58: 195-207. [Risultati di transetti effettuati con imbarcazione nella primavera-estate per tre anni; densità media di 65 ind/100 ha]. FS
- Scarton F 2008. Population trend, colony size and distribution of Little Terns in the Lagoon of Venice (Italy) between 1989 and 2003. *Waterbirds* 31: 35-41. [Popolazione stabile, con spostamenti delle colonie dalle spiagge alle barene e negli ultimi anni su isolotti artificiali]. FS
- Sergio F, Marchesi L, Pedrini P 2008. Density, diet and productivity of Long-eared Owls *Asio otus* in the Italian Alps: the importance of *Microtus* voles. *Bird Study* 55: 321-328. [Le variazioni annuali nella densità, produttività e ampiezza di nicchia trofica sono in relazione con la disponibilità di *Microtus*].
- Sorace A, Gustin M 2008. Homogenisation processes and local effects on avifaunal composition in Italian towns. *Acta Oecologica* 33: 15-26. [Accanto all'effetto omogeneizzante dell'urbanizzazione, fattori locali influenzano la composizione delle comunità ornitiche cittadine].
- Sorace A, Gustin M 2009. Distribution of generalist and specialist predators along urban gradients. *Landscape and Urban Planning* 90: 111-118. [Complessivamente gli specialisti sono sfavoriti da un crescente grado di urbanizzazione. Tuttavia, esistono eccezioni rimarchevoli. Anche le dimensioni delle città possono influenzare la risposta dei predatori ai gradienti di urbanizzazione].
- Sorace A, Gustin M 2010. Bird species of conservation concern along urban gradients in Italy. *Biodiversity and Conservation* 19: 205-221. [La maggior parte delle specie a priorità di conservazione sono sfavorite dall'aumento dell'urbanizzazione. Comunque, le città potrebbero costituire un rifugio per alcune di queste (torcicollo, balestruccio, codirosso comune, passero solitario, pigliamosche)].
- Sorace A, Visentin M 2007. Avian diversity on golf courses and surrounding landscapes in Italy. *Landscape and Urban Planning* 81: 81-90. [A causa della presenza di spazi naturali (aree boschive e cespugliate), i campi da golf collocati in aree a forte impatto antropico (agricole e urbane) ospitano una maggiore ricchezza di specie, ma anche un più elevato numero di predatori, rispetto al territorio circostante].
- Stival E 2008. L'avifauna del parco urbano di San Giuliano (Mestre, VE). In: Bon M, Bonato L, Scarton F (eds). 2008 Atti 5° Convegno Faunisti Veneti. Boll Mus Civ St Nat Venezia, suppl vol 58: 157-161. [Rilevate 80 specie, di cui 37 nidificanti]. FS
- Tenan S, Basciutti P, Basso M, Piva L 2008. Stima della massa grassa e del flight range del forapaglie comune, *Acrocephalus schoenobaenus*, durante la migrazione post-riproduttiva nel delta del Po: uno studio nell'oa-

- si di Ca' Mello (Passeriformes: Sylviidae). In: Bon M, Bonato L, Scarton F (eds). Atti 5° Convegno Faunisti Veneti. Boll Mus Civ St Nat Venezia, suppl vol 58: 230-240. [Risultati relativi a 211 individui catturati tra il 2002 ed il 2006]. FS
- Termine R, Canale ED, Ientile R, Cuti N, Di Grande CS, Massa B 2008. Vertebrati della Riserva Naturale Speciale e Sito d'Importanza Comunitaria Lago di Pergusa. Naturalista sicil, S IV, 32: 105-186. [Osservate 167 specie. Tra i 72 nidificanti, si segnala il recente insediamento di *Porphyrio porphyrio*. L'indice del valore ornitico dell'area è circa il 40% del valore calcolato per l'intera Sicilia].
- Tinarelli R 2009. Anno 2000: Crollo improvviso delle popolazioni di passera d'Italia e passera mattugia in diverse località dell' Emilia-Romagna. Ecologia Urbana 21 (1): 72-76. [Censimenti standardizzati e informazioni aneddotiche evidenziano un drastico e repentino crollo nell'autunno del 2000, facendo ipotizzare una malattia infettiva come possibile causa]. GL
- Van den Steen E, Pinxten R, Covaci A, Carere C, Eeva T, Heeb P, Kempenaers B, Lifjeld JT, Massa B, Norte AC, Orell M, Sanz JJ, Senar JC, Sorace A, Eens M 2010. The use of blue tit eggs as a biomonitoring tool for organohalogenated pollutants in the European environment. Science of the Total Environment 408: 1451-1457. [I risultati ottenuti con le uova di cinciallegra rispecchiano quelli riportati in un precedente studio sulla congenerica cinciallegra confermando l'utilità di uova di Passeriformi per il biomonitoraggio di inquinanti alogenati].
- Van den Steen E, Pinxten R, Jaspers VLB, Covaci A, Barba E, Carere C, Cichoń M, Dubiec A, Eeva T, Heeb P, Kempenaers B, Lifjeld JT, Lubjuhn T, Mänd R, Massa B, Nilsson J-Å, Norte AC, Orell M, Podzemny P, Sanz JJ, Senar JC, Soler JJ, Sorace A, Török J, Visser ME, Winkel W, Eens M 2009. Brominated flame retardants and organochlorines in the European environment using Great Tit eggs as a biomonitoring tool. Environment International 35: 310-317. [Le concentrazioni di inquinanti alogenati in uova di cinciallegra nei due siti italiani (un'area vicino Roma e una in Sicilia) mostrano valori medio-bassi rispetto alle altre località europee].
- Verza E, Trombin D, Cadore A 2008. Consistenza e trend, nell'area del delta del Po (Ro), di alcune specie di uccelli comprese nelle direttive europee e con popolazioni d'importanza nazionale ed internazionale. In: Bon M, Bonato L, Scarton F (eds). 2008 Atti 5° Convegno Faunisti Veneti. Boll Mus Civ St Nat Venezia, suppl vol 58:140-148. [Risultati di dieci anni di censimenti, con notevoli incrementi di fenicottero, marangone minore e fischione]. FS
- Vuerich V, Bologna MA, Battisti C 2006. Comunità ornitiche nidificanti in tre tipologie vegetazionali lungo un gradiente altitudinale nei Monti Simbruini (Lazio, Appennini centrali) (Aves). Aldrovandia 2: 49-53. [Bosco di querce, faggeta e prateria d'altitudine].
- Zoratto F, Carere C, Chiarotti F, Santucci D, Alleva E 2010. Aerial hunting behaviour and predation success by Peregrine Falcons *Falco peregrinus* on Starling Flocks *Sturnus vulgaris*. J Avian Biol 41: 1-7. [L'attacco a sorpresa è la strategia di caccia più usata e con maggior successo di cattura. La predazione ha più successo su individui isolati che su quelli raggruppati in stormi. La pressione predatoria non sembra influenzare l'uso dei dormitori da parte dello Storno].

¹ Via Roberto Crippa 60, D/8, 00125 - Roma (Acilia)
sorace@fastwebnet.it



Book Reviews - Recensioni

Publishers and Authors are invited to submit a copy of their books for a review in the journal. Books are to be sent to the editor-in-chief (Guido Tellini Florenzano, DREAM Italia, via dei Guazzi 31, I-52014 Poppi, Arezzo, Italy) – *Editori e Autori sono invitati a sottoporre una copia dei loro volumi per una recensione. I volumi devono essere spediti alla redazione (Guido Tellini Florenzano, DREAM Italia, via dei Guazzi 31, 52014 Poppi, Arezzo, Italy).*

SPINA F, VOLPONI S 2009. Atlante della Migrazione degli Uccelli in Italia. 1. Non Passeriformi. Pp. 800. 2. Passeriformi. Pp. 632. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), Roma.

Nel 2009, durante il convegno italiano di ornitologia a Sabaudia, Fernando Spina e Stefano Volponi hanno presentato l'ultima grande fatica realizzata per conto dell'Istituto Nazionale Fauna Selvatica prima di unificarsi con altri istituti nell'ISPRA. Le 1432 pagine di questa opera, dedicate a Sergio Frugis (*"amico, ispiratore e mentore del Centro Italiano Studi Ornitologici, padre della moderna ornitologia italiana"*), non possono essere facilmente presentate in una recensione; ho obiettive difficoltà a raccontare cosa si può trovare all'interno di questi due tomi del peso complessivo di quasi sette chili, una vera e propria "arma impropria", che certamente non possiamo definire con il termine inglese "handbook".

Cominciamo dall'edizione. È di notevole pregio. La grafica e l'impaginazione sono state seguite dall'inizio alla fine dall'esperto occhio di Alessandro Troisi (Società Cooperativa Darwin), sotto il controllo implacabile di Fernando Spina; Barbara Casentini ha curato la rielaborazione delle immagini (davvero tante) e Federico Gemma ha realizzato con mano abile le belle illustrazioni. I testi introduttivi sono in italiano e in inglese, fatto che consente praticamente a tutti di accedere a così ricca messe di informazioni. I testi delle singole specie sono in italiano ma provvisti di un esauriente riassunto inglese alla fine; tutti i grafici e le tabelle sono scritti nelle due lingue.

Si tratta di un lavoro d'insieme che condensa il frutto delle attività di inanellamento svolte in Italia, in modo particolare quelle del periodo 1982-2003. Le migrazioni di tutte le specie italiane sono trattate attraverso una fonte del tutto nuova di informazioni, cioè i dati di inanellamento. Chi si occupa di inanellamento sa bene che il tipo di informazioni è davvero eterogeneo e che l'elaborazione dei dati è assai complessa. Ogni uccello inanellato viene schedato accuratamente, ne vengono registrate misure e stato fisiologico, oltre che naturalmente data e luogo di cattura.

Quando un uccello è ricatturato, viene riempita una scheda con una serie di dati che consentono poi una nuova schedatura, quella della cosiddetta "ricattura". Gestire tutto questo insieme di dati non è cosa da poco.

È stato necessario per varie ragioni che gli autori stabilissero un anno del database in cui fermarsi, ma questo non comporta una perdita nella restituzione del complessivo andamento della migrazione, anzi già fornisce un'idea abbastanza completa di quello che avviene in Italia alla maggioranza degli uccelli, molti dei quali a torto sono ritenuti stanziali. Mi auguro vivamente che gli autori nei prossimi anni dedicheranno ancora altro tempo per tenere aggiornata la situazione, direi almeno ogni dieci anni.

Nel primo volume (non Passeriformi), dopo l'introduzione sulla migrazione degli uccelli in Italia, gli autori descrivono i metodi seguiti. Passano quindi alla descrizione delle specie. Con l'esempio della berta maggiore (*Calonectris diomedea*) vedrò di illustrare meglio il contenuto. Il testo inizia con la presentazione dello status della specie e dei movimenti che effettua ogni anno (in questo caso migliaia di chilometri). Quindi Spina e Volponi presentano le mappe delle località italiane di inanellamento tra il 1982 e il 2003 (naturalmente solo in regioni che si affacciano sul mare), il numero di individui inanellati ogni anno, la statistica relativa alle ricatture, le ricatture "storiche", l'età degli individui ricatturati (sappiamo che le berte vivono molti anni e quindi questo dato non ci impressiona), le circostanze del ritrovamento in Italia o all'estero, il tempo trascorso tra l'inanellamento e la ricattura, i movimenti verso altre località, inclusi i Paesi extrapaleartici.

Le specie per le quali gli autori disponevano di una maggiore mole di dati offrono una notevole quantità di spunti statistici e di elaborazioni, presentati sempre in modo esauriente con l'ausilio di una semplice restituzione geografica e di istogrammi. Il numero di pagine dedicato alle diverse specie varia da 5 a 10, a seconda della disponibilità di informazioni e della conseguente possibilità di elaborazioni.

Passiamo ora al volume sui Passeriformi, che indubbiamente rappresentano l'obiettivo principale delle attività di inanellamento. Questo è preceduto da una ulteriore in-

troduzione. Quella del primo volume ha messo in evidenza una prospettiva storica delle origini e degli sviluppi delle attività di inanellamento in Italia, nel secondo volume invece gli autori sintetizzano il ruolo che il Centro Nazionale di Inanellamento ha avuto nella gestione dei dati che sono stati volta per volta messi a disposizione dalla fitta rete di inanellatori in tutta Italia. Il progetto "Piccole Isole" è stato indubbiamente uno spunto eccezionale per raccogliere informazioni a lungo termine sulla migrazione primaverile (e solo recentemente anche su quella autunnale). Di notevole significato per le ricadute numeriche di uccelli inanellati e l'uso ecologico che si può fare dei dati acquisiti sono stati anche i progetti "Rondine", "Alpi" e "Prisco". È interessante osservare le carte della distribuzione geografica degli uccelli inanellati in Italia tra il 1982 e il 2003; si può apprezzare anno per anno la conquista di nuove regioni, l'incremento di attività di inanellamento all'interno di singole regioni e un risultato complessivo che consiste in numerose decine di migliaia di uccelli inanellati e schedati ogni anno da uno stuolo di inanellatori che meritano la massima considerazione. Questo è stato possibile solo in un modo: con l'attività volontaristica di un piccolo esercito di inanellatori, con una passione sfrenata per gli uccelli e con una capacità di coordinamento e un'ostinata determinazione, identificabili in Fernando Spina, senza timore di sbagliarsi.

Nel caso dei Passeriformi il trattamento dei dati è stato un po' più complesso. Prendo ad esempio un migratore non transahariano, l'allodola (*Alauda arvensis*). La presentazione della specie è simile a quella seguita per i non Passeriformi e così anche i movimenti e le statistiche. Quello che cambia è la mole di dati riguardante le ricatture in Italia di individui inanellati all'estero e le ricatture all'estero o in Italia di individui inanellati nel nostro Paese. Da queste fonti di dati, opportunamente gestite, si può risalire con una certa precisione all'origine geografica degli individui svernanti in Italia o ai movimenti all'interno del territorio italiano durante l'arco dell'anno.

La presentazione dei risultati è un po' più complessa per i migratori transahariani, come ad esempio la rondine (*Hirundo rustica*), per la quale si aggiunge un'ulteriore elaborazione sulla distribuzione geografica delle ricatture al di fuori della regione paleartica. In questo caso la visione d'insieme Africa-Europa restituisce al lettore un'informazione complessa ma ben percepibile dell'ampiezza e della direzione dei movimenti migratori di un uccelletto di pochi grammi.

A proposito di uccelli di taglia nana, ho voluto dare un'occhiata al regolo (*Regulus regulus*), del peso di 5-6 grammi: può percorrere quasi tremila chilometri attraverso l'Europa e rappresenta la dimostrazione vivente che tutto è relativo, anche le dimensioni!

Chi ha già consultato precedenti articoli curati dall'INFS contenenti elaborazioni biometriche e fenologiche degli uccelli italiani conoscerà già la maggioranza dei contenuti citati in bibliografia, ma questa è un'opera che può essere letta anche da non addetti alla professione di ornitologo. Mi sento di dovere ringraziare a nome degli ornitologi italiani Fernando Spina, Stefano Volponi e tutti i numerosi inanellatori italiani per l'importante lavoro che ci hanno messo a disposizione.

I due volumi, racchiusi in un cofanetto di cartone, possono essere richiesti all'ISPRA.

Bruno Massa (zoolappl@unipa.it)

BELLINI F, CILLO N, GIACOIA V, GUSTIN M (eds) 2008. L'avifauna di interesse comunitario delle gravine ioniche. Gravina di Laterza, Laterza (Ta). Pp. 95.

Il volume, contributo finale al POR "Piano d'azione per la conservazione del Capovaccaio e azioni di conservazione del Grillaio, Nibbio reale e del Nibbio bruno", raccoglie per la prima volta i contributi di diversi ornitologi sulla zona di protezione speciale (ZPS) "Area delle gravine" in provincia di Taranto, durante un periodo di quattro anni (2004-2007), colmando un vuoto storico di informazioni soprattutto sulla distribuzione e numero di coppie dell'avifauna di quest'area e ponendo una base conoscitiva per ulteriori approfondimenti ed auspicabili studi di campo su numerose specie incluse nell'allegato I della Direttiva Uccelli. La zona indagata risulta uno dei territori a maggior biodiversità regionale, con oltre 120 vertebrati presenti in periodo riproduttivo.

Dopo alcuni contributi descrittivi ed introduttivi del progetto e dell'area di studio, otto dei 15 lavori presenti nel volume sono incentrati sui rapaci diurni. Il primo di A. Sigismondi riguarda il loro stato di conservazione in Puglia. Nibbio reale (2-4 coppie), Capovaccaio (0-1 coppia), Albarella minore (0-1 coppia) e Gufo reale (2-3 coppie) risultano specie minacciate di estinzione; Nibbio bruno (5-9 coppie), Biancone (7-12 coppie) e Lanario (13-18 coppie) risultano specie in pericolo e Falco pecchiaiolo (5-12 coppie) e Falco pellegrino (6-9 coppie), risultano invece specie vulnerabili.

Sul capovaccaio i lavori riguardano sia l'aggiornamento della situazione riproduttiva nell'area di studio (ultima prova certa nel 2003 con un giovane involato) (autori V. Giacoia e F. Bellini), sia il bilancio di quattro anni di attività sulla tecnica di reintroduzione di giovani capovacciai denominata "hacking" (G. Ceccolini e A. Cenerini).

È stata monitorata poi la popolazione complessiva di

grillaio (M. Bux), nibbio bruno, nibbio reale (M. Marrese), lanario e biancone (M. Laterza e N. Cillo). L'andamento nei quattro anni di studio evidenzia che il grillaio è in aumento (878-993 coppie nel 2004 e 1239-1414 coppie nel 2007), il nibbio bruno è risultato con trend favorevole e in incremento, il nibbio reale è risultato assente nel 2004-2006 e nidificante, per la prima volta nell'area di studio nel 2007 con due coppie; la ricerca condotta sul lanario ha evidenziato una bassa densità di coppie e un basso successo riproduttivo e un massimo di due coppie nidificanti. Infine sul biancone le informazioni raccolte evidenziano una bassissima densità riproduttiva e uno scarso successo riproduttivo, con due sole coppie presenti.

Per quanto riguarda i rapaci notturni, M. Bux ha condotto con l'ausilio del playback una ricerca sulla maggior parte delle specie presenti (assiolo, civetta, gufo comune e barbagianni) determinando una stima complessiva di 61 territori di Assiolo, 147 di Civetta e 53 di Gufo comune, mentre per il Barbagianni non è stato possibile stimare il numero di territori. Una ricerca specifica è stata realizzata invece sul gufo reale da S. Scorrano, delineando un quadro complessivamente incoraggiante sull'effettiva distribuzione della specie nella ZPS delle Gravine ioniche.

Inoltre il volume analizza la comunità ornitica complessiva dell'area di studio, ed è stata svolta anche un'indagine approfondita sugli Alaudidi (A. Sorace e altri). Il primo lavoro evidenzia che diverse specie ornitiche dominanti e sub-dominanti sono specie generaliste che probabilmente riescono meglio di altre ad adattarsi alle trasformazioni antropiche del territorio, sebbene l'area ospiti anche numerose specie a priorità di conservazione soprattutto legate alla pseudosteppa. Lo studio sugli Alaudidi ha evidenziato ad esempio che la Calandra si rileva maggiormente nelle aree a pseudosteppa rispetto ai seminativi, la Calandrella non mostra differenze significative tra i due ambienti, mentre la Cappellaccia è risultata più abbondante nei seminativi. Allodola e Tottavilla sono risultate molto localizzate. Infine, un'indagine specifica condotta da A. Sorace e F. Bellini ha riguardato l'occhione, evidenziando la presenza di almeno 10 coppie nell'area di studio.

In sintesi le ricerche effettuate nell'area in esame indicano una situazione di stabilità o incremento per alcune specie (grillaio, nibbio reale) o una situazione più preoccupante per altre (capovaccaio, biancone, lanario), a causa di numerosi fattori negativi che direttamente (spietramento) o indirettamente (uso elevato di pesticidi) insistono sulle aree di pseudosteppa delle gravine ioniche, peggiorando la qualità ambientale di uno dei siti di steppa più importanti a livello nazionale.

Marco Gustin (marco.gustin@lipu.it)

MORIMANDO F, NARDI R, SAMMURI G 2008. Guida ai rapaci diurni del Parco Regionale della Maremma. Ente Parco Regionale della Maremma, Reda Edizioni, Torino, pp. 159.

CECCARELLI P P, TELLINI FLORENZANO G, GELLINI S, AGOSTINI N 2009. I rapaci diurni nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Mote Falterona e Campigna. I Quaderni del Parco. Serie Natura. Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, pp. 47.

PREMUDA G, RICCI U, VIVIANI F 2010. Rapaci delle Alpi Apuane. Parco delle Alpi Apuane, Pacini Editore, Pisa, pp. 206.

I rapaci sono certamente tra gli uccelli che hanno maggiore presa sul pubblico e sono, per questo motivo, oggetto di numerose pubblicazioni di tipo scientifico e divulgativo. Tra queste, i tre volumi qui presentati riassumono lo stato delle conoscenze su questi uccelli in tre importanti aree protette della Toscana: il Parco della Maremma, il Parco delle Foreste Casentinesi e il Parco delle Alpi Apuane. Si tratta in tutti e tre i casi di opere pensate per i fruitori dei parchi, quindi un pubblico vasto non solo di specialisti, ma ricche comunque di informazioni puntuali e aggiornate che offrono un quadro conoscitivo di buon livello. Lo testimonia l'ampia bibliografia che compare soprattutto nel volume relativo al Parco delle Foreste Casentinesi e in quello delle Alpi Apuane.

I volumi del Parco della Maremma e del Parco delle Alpi Apuane sono strutturati come guide ed hanno entrambi un capitolo dedicato alla descrizione dei principali ambienti delle rispettive aree; inoltre nel primo dei due ci sono capitoli dedicati alle tecniche di osservazione e studio dei rapaci e ai progetti di reintroduzione e salvaguardia nel Parco della Maremma, con un'appendice dedicata alla selvicoltura e alla gestione del bosco; nel secondo un capitolo è dedicato specificatamente a dove osservare i rapaci sulle Apuane, uno ai rapaci nella storia e nelle tradizioni locali e uno alla loro conservazione. Il volume del Parco delle Casentinesi è invece più essenziale riportando, oltre all'argomento specifico dei rapaci, solo una breve introduzione. In ogni caso per ogni specie c'è una descrizione e sono riportate informazioni generali su distribuzione, biologia ed ecologia; i testi del Parco della Maremma e del Parco delle Alpi Apuane assolvono la funzione di guida con una parte dedicata all'identificazione corredata da disegni (nel primo caso) o da un apparato fotografico ricco e di buona qualità (nel secondo) e con schemi che indicano i periodi di presenza nell'area di tutte le specie. La parte più interessante è in ogni caso, com'è ovvio, quella specifica, dedicata alla

presenza delle diverse specie nei tre territori. Il Parco della Maremma è l'unico di questi tre dove sia attivo un sistematico censimento dei rapaci (nidificanti e svernanti) iniziato nel 2004 e di cui il volume trattato presenta, in sintesi, i risultati dei primi anni. Si tratta di una sorta di "atlante" dei rapaci del Parco dove, per ogni specie, è indicata la presenza nel periodo riproduttivo (con indicazione di riproduzione eventuale, probabile o certa) e nel periodo invernale, su una carta con una griglia di 1x1 km. Le specie presenti regolarmente sono 16: falco pecchiaiolo, biancone, albanella minore e lodolaio nidificanti; astore, sparviero, poiana, gheppio, lanario e falco pellegrino nidificanti e presenti tutto l'anno; falco di palude svernante ed possibilmente nidificante; albanella reale e smeriglio svernanti; falco pescatore presente svernante e oggetto di un recente progetto di reintroduzione; falco della regina estivante; aquila minore presente da dicembre a marzo e da luglio a settembre. Per ogni specie sono riportate le informazioni disponibili per l'area, informazioni che rivestono, in alcuni casi, un certo interesse, tra cui ad esempio 7-8 coppie di biancone nidificanti, due di lanario, la recente scoperta dell'astore in un ambito mediterraneo peninsulare, la presenza per lunghi periodi dell'anno dell'aquila minore.

Per il Parco delle Foreste Casentinesi si conoscono segnalazioni di 22 specie di rapaci; per ciascuna di queste il volume loro dedicato raccoglie le informazioni disponibili con particolare attenzione anche alle segnalazioni storiche reperibili nelle molte fonti che, a partire dal XVIII secolo, riportano notizie sull'avifauna di questa zona. Per le specie nidificanti (con certezza nel territorio del parco falco pecchiaiolo, astore, sparviero, poiana, aquila reale, gheppio, falco pellegrino, possibili nel parco e accertati in zone limitrofe biancone, albanella minore e lodolaio) è riportata l'ubicazione dei territori conosciuti e comunque delle osservazioni più frequenti o più importanti (sintetizzate anche in cartine "di massima"), con dati più precisi sulla nidificazione delle poche specie per cui sono state effettuate ricerche specifiche (aquila reale, astore, falco pellegrino). Tra le cose interessanti ad esempio la nidificazione dell'aquila reale su albero (rara in Italia e pressoché sconosciuta in Appennino ma riportata, proprio per quest'area, anche in fonti del XIX secolo) e il trend della poiana, unica specie per la quale ci sono dati sufficienti a calcolarlo, in deciso calo e con evidente tendenza ad abbandonare le quote più elevate.

Il cuore del volume del Parco delle Alpi Apuane è costituito da un capitolo sui rapaci nidificanti, in cui grande spazio è dedicato alla nidificazione dell'aquila reale, e da un capitolo sulla migrazione del biancone e dell'aquila minore, che, ormai da vari anni, sono oggetto di ricerche sistematiche; a questi seguono schede monografiche dedica-

te alle singole specie (con una sezione anche per i rapaci notturni). Delle tre coppie di aquila reale nidificanti sulle Apuane sono riportati dettagli riguardanti vari aspetti, ubicazione dei nidi, dati di biologia riproduttiva confrontati con quelli di altre coppie dell'Appennino settentrionale, utilizzo dei territori, derivanti da osservazioni iniziate a partire dal 1980. Per le altre specie nidificanti oltre l'aquila reale (falco pecchiaiolo, biancone, sparviero, poiana, gheppio, falco pellegrino, lodolaio) la guida riporta in dettaglio le osservazioni conosciute per la zona, sintetizzando informazioni disponibili raccolte in maniera non sistematica ma comunque sufficienti a delineare un quadro generale soddisfacente tranne che per poche specie (astore, lanario). Per la migrazione del biancone e dell'aquila minore sono sintetizzati i risultati delle osservazioni iniziate nel 2002 e che proseguono tuttora, con la descrizione della scoperta della migrazione "a circuito" del biancone e delle recenti acquisizioni sulla migrazione dell'aquila minore. Questo capitolo, molto accurato e corredato anche da una ricca bibliografia, costituisce anche un'utile sintesi sulla migrazione nel settore tirrenico settentrionale.

Il volume del Parco della Maremma e quello del Parco delle Foreste Casentinesi possono essere acquistati presso i rispettivi enti, o con maggiore facilità, ordinandoli tramite il sito <http://emporio.parks.it/>. Il volume delle Alpi Apuane non è al momento disponibile nel sito indicato e può essere richiesto all'editore o acquistato in libreria.

Guglielmo Londi (guglielmolondi@yahoo.it)

SCHENK H, ARESU M, NAITANA S 2008. Piano d'Azione per il Grifone (*Gyps fulvus*) in Sardegna. Legambiente Sardegna, Cagliari, pp.72.

Il piano realizzato con il contributo non solo naturalisti ed ecologi, ma anche di numerosi esperti di altri settori, segue lo schema classico dei piani d'azione redatti per altre specie a livello nazionale e internazionale: a un inquadramento sullo status e biologia della specie, seguono l'individuazione delle minacce e dei fattori limitanti, la descrizione delle azioni già intraprese e poi il Piano vero e proprio con i suoi obiettivi e azioni. Nella prima parte, quindi, viene riportato lo stato attuale delle conoscenze sulla specie con particolare riguardo alla regione sarda. Attualmente in Sardegna sarebbero presenti solo 60-65 individui (21-22 coppie territoriali) che occupano esclusivamente la parte nord-occidentale dell'isola. Tra le varie minacce elencate per la specie, l'uso di bocconi avvelenati da parte di pastori per difendere il gregge da attacchi da parte di cani randagi e volpi costituisce il fattore più critico per la sopravviven-

za del Grifone. Dopo la descrizione degli interventi conservazionistici effettuati in passato in Sardegna per la specie, vengono elencati gli obiettivi e le azioni previsti per preservarne la popolazione. Sono individuate 70 azioni ricadenti nei campi di: coordinamento e cooperazione (7), legislazione e amministrazione (17), conservazione specie e habitat (22), monitoraggio e ricerca (9), informazione, comunicazione e formazione professionale (15). Tredici azioni sono considerate a priorità essenziale, 30 a priorità alta, 24 a priorità media, 3 a priorità bassa.

Alberto Sorace (sorace@fastwebnet.it)

VELATTA F, LOMBARDI G, SERGIACOMI U, VIALI P (eds) 2009. Monitoraggio dell'Avifauna umbra (2000-2005): trend e distribuzione ambientale delle specie comuni. Regione Umbria, Serie "I Quaderni dell'Osservatorio", Volume speciale.

VELATTA F, MAGRINI M (eds) 2010. Atlante degli Uccelli nidificanti nei parchi regionali della Provincia di Perugia: Monte Cucco, Monte Subasio, Fiume Tevere. Regione Umbria, Serie "I Quaderni dell'Osservatorio", Volume speciale.

L'Italia è, a livello europeo, la nazione con il maggior numero di atlanti ornitologici e i due volumi qui presentati continuano, pur con qualche importante distinguo, questa lunga e feconda tradizione. Se il secondo volume rappresenta, di fatto, un classico atlante, il primo introduce un elemento di novità assoluto a livello nazionale, tanto da rendere la definizione stessa di atlante forse poco corretta, presentando oltre alla distribuzione delle specie, anche i trend di popolazione e alcune analisi sulle preferenze ambientali. I dati presentati sono quelli raccolti nell'ambito del progetto regionale di monitoraggio degli uccelli nidificanti e svernanti in Umbria, realizzato, a partire dal 2000, dalle province di Terni e Perugia in collaborazione con l'Osservatorio Faunistico Regionale. La metodologia di censimento adottata è quella delle stazioni di ascolto individuate, secondo la logica del BBS nord-americano, lungo strade secondarie. Le stazioni sono ripetute una volta nella stagione invernale e una in quella riproduttiva.

Dopo una prima parte di risultati generali, in cui vengono riassunti gli esiti delle diverse analisi, per ciascuna specie, oltre alla distribuzione delle stazioni in cui ne è stata accertata la presenza, viene fornita, in dettaglio, una corposa mole di informazioni relative sia alle preferenze ambientali (indice di Jacobs e Baricentro) sia ad alcuni tratti generici dell'ecologia delle specie (indice di ampiezza

dell'habitat di Pielou). Utilizzando i risultati dei censimenti degli anni 2000-2005, vengono inoltre presentati i trend di popolazione calcolati utilizzando il software TRIM, strumento adottato ufficialmente dall'EBCC (European Bird Census Council) e anche dal progetto nazionale MITO2000 (Monitoraggio Italiano Ornitologico). I meno interessati alle analisi statistiche potrebbero rimanere delusi da quanto ben evidenziato in copertina, ovvero che i trend riguardano solo le specie comuni, le uniche per le quali si hanno set di dati sufficienti a calcolare con ragionevole accuratezza le tendenze di popolazione, ma soprattutto le uniche che, proprio perché ben diffuse sul territorio, possono indicare con i loro andamenti cambiamenti significativi avvenuti, a vari livelli, sul territorio. Al contrario, gli statistici più pignoli potrebbero far notare, non senza ragione, che sei anni di dati risultano troppo pochi per definire delle tendenze di popolazione. Al di là di qualsiasi legittima critica, resta comunque il fatto che questo volume rappresenta, a parte alcuni report del progetto MITO2000, il primo tentativo a livello nazionale di unire ad una conoscenza della distribuzione delle specie, un'analisi a scala vasta delle preferenze ambientali e la presentazione dei trend di popolazione, introducendo elementi di novità che invece già da alcuni anni troviamo in molte opere straniere.

Per concludere, ancora due parole sull'Atlante degli uccelli nidificanti nei parchi regionali della Provincia di Perugia; il volume presenta la distribuzione di 117 specie, nidificanti in almeno uno dei tre parchi esaminati. La formula di trattare insieme aree protette differenti, anche e soprattutto da un punto di vista ambientale, come lo sono i due parchi "montani" del Monte Cucco e del Monte Subasio e quello fluviale del Tevere, rappresenta un approccio innovativo e di un certo interesse, soprattutto perché il fatto di fornire in contemporanea la distribuzione delle specie nelle tre aree porta, automaticamente, a confrontare le diverse situazioni, offrendo quindi uno stimolo all'approfondimento dell'ecologia delle diverse specie.

Tommaso Campedelli (emberiza1978@gmail.com)

MESCHINI A 2010. *L'Occhione tra i fiumi e le pietre*. Ed. Belvedere, Latina. 174 pp.

Non sono molti gli ornitologi che possono dire di conoscere l'occhione (*Burhinus oedicnemus*), la maggioranza l'ha visto di sfuggita o occasionalmente. Si tratta di uno degli uccelli maggiormente selezionati per sfuggire al predatore, come pure all'osservatore o al disturbatore. Eppure non è un piccolo uccello, può raggiungere mezzo chilogrammo e visto da vicino ha una dimensione di tutto rispetto.

Cosa consente questa capacità mimetica? Un piumaggio di colore eterocromo rispetto all'habitat in cui vive; la parte scura centrale delle penne contrasta con quella ocrea esterna, ottenendo una tipica caratteristica di un piumaggio che impedisce all'osservatore di individuare in modo netto l'immagine "occhione". Inoltre, come la maggioranza dei caradriformi, ha ritmi di attività diurna e notturna che possono rendere davvero difficile seguire le sue abitudini. È fondamentale quindi conoscere il singolare canto che questo uccello fa sentire all'imbrunire e nella notte; la maggioranza delle popolazioni di occhione sono state contattate durante le ore notturne.

Angelo Meschini fa questo da oltre vent'anni e possiamo ritenerlo il maggiore conoscitore dell'occhione in natura, come ci dimostra in questa interessante monografia. I contenuti comprendono una parte sistematica e di identificazione, le caratteristiche dell'habitat in Italia, lo status in Europa, l'attuale distribuzione in Italia, l'alimentazione, il ciclo biologico, il comportamento, la migrazione e lo svernamento, nonché le priorità di conservazione di questo Spec3 incluso nell'allegato 1 della Direttiva Uccelli. La bibliografia consultata è decisamente esauriente e si può ritenere che, sebbene l'occhione sia stato studiato dall'autore soprattutto nell'Italia centrale, questa è una monografia della specie in Italia.

Il libro mette insieme molte notizie inedite, racconti, poesie e un gran numero di disegni originali dei maggiori artisti italiani. Sappiamo tutti che A. Meschini è anche un abile fotografo e quindi naturalmente troverete nel libro foto davvero belle di quest'uccello.

È un volume che non può mancare nella biblioteca di ornitologi, appassionati e birdwatcher.

Bruno Massa (zoolappl@unipa.it)

GIOVACCHINI P 2011. Nuovo Atlante degli Uccelli nidificanti a Grosseto (2009-2010). Comune di Grosseto, Assessorato all'Ambiente, Editrice Colordesoli, 206 pp.

Gli atlanti ornitologici urbani sono ormai una consuetudine per il nostro paese che, con una cinquantina di opere pubblicate, può vantare un indiscusso primato europeo in questo ambito. Gli atlanti, che hanno lo scopo primario di descrivere la biodiversità avifaunistica delle nostre città, sono anche utili strumenti di didattica, di crescita culturale e sensibilizzazione ecologica, e possono avere ricadute significative in termini di pianificazione urbanistica. Inoltre, se ripetuti nel tempo, risultano fondamentali strumenti di monitoraggio della dinamica spazio-temporale della biodiversità urbana.

Questo atlante di Grosseto è nuovo perché segue, a dieci anni di distanza, il primo, del 2001. Grosseto si aggiunge così alle pochissime altre città italiane (Firenze, Milano, Napoli e Cremona) che possono vantare censimenti ornitici ripetuti nel tempo. La città toscana, nel giro di dieci anni, è notevolmente cresciuta e alcuni ambienti si sono degradati o sono addirittura scomparsi; le mancate segnalazioni della gallinella d'acqua, del pendolino, dell'averla capirossa, del succiacapre e del torcicollo, o la preoccupante diminuzione dell'averla cenerina, possono essere il riflesso di questi cambiamenti. Tuttavia, sono anche state registrate svariate specie nuove tanto che il saldo registrato è attivo (più tre specie rispetto al 2001), in linea con gli altri atlanti giunti alla loro seconda o terza edizione. Sono propenso a credere che questi risultati dipendano non tanto da un processo di crescita della biodiversità urbana, quanto da una maggiore efficacia dei rilevamenti. A Grosseto sono state censite ben 21 specie più o meno minacciate (SPEC 2-3, BirdLife International 2004). Questo risultato, ottenuto anche in altri centri urbani, è paradossale perché suggerisce che le nostre città rivestano una valenza conservazionistica. L'ecosistema urbano, in effetti, offre buone opportunità di nidificazione per specie più o meno sinantropiche (rondoni, passeri, gheppio, barbagianni ecc.) e, se accoglie al proprio interno ambienti più o meno naturali (parchi, giardini, ambienti fluviali), può anche essere colonizzato da specie non sinantropiche. Tuttavia, con poche eccezioni, le densità ornitiche in città sono solitamente modeste cosicché l'eventuale contributo alla conservazione non può che essere trascurabile. Porrei maggior enfasi sugli impatti negativi; nel nostro paese, per esempio, l'espansione delle aree urbane procede inarrestabile, perlopiù a spese degli ecosistemi agro-silvo-pastorali e della loro preziosa biodiversità ornitica. Problemi di biologia della conservazione a parte, gli ecosistemi urbani offrono svariati punti di interesse scientifico; voglio qui ricordare che questi ambienti sono, di fatto, dei laboratori a cielo aperto, ideali per lo studio delle strategie -comportamentali, ecologiche ed evolutive- grazie alle quali gli uccelli sono in grado di vivere con successo nelle nostre "giungle di asfalto". L'atlante di Grosseto, curato da Pietro Giovacchini (che curò anche la prima edizione del 2001), è il frutto di una ricerca ben fatta, condotta con rigore metodologico e competenza. L'opera, arricchita con i contributi iniziali di Marco Dinetti e Giovanni Fontana Antonelli, si distingue anche per una bibliografia particolarmente ricca e per alcune belle fotografie di Giacomo Radi.

Antonio Rolando (antonio.rolando@unito.it)

I referee che gentilmente hanno collaborato a questo numero – *The referees that kindly contributed to this issue:*

Mauro Fasola
Letizia Marsili
Lorenzo Serra
Cecilia Soldatini
Stefano Sponza
Marco Zenatello

I disegni in questo numero sono di Sergio Frugis – *The drawings in this issue are from Sergio Frugis.*



